



Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica

# **Elvis**, la base dati *facile* *Easy Landscape Viewing System*

*Il tool di supporto nell'analisi degli scenari  
rilevanti per il credito alle imprese*

Salvatore Vescina

Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione

Dipartimento per le politiche di coesione - Presidenza del Consiglio dei Ministri

salvatore.vescina@dps.gov.it

con il supporto di **Laura Mazzoni** (Cofiter)

Edizione 2 novembre 2015



**Elvis**, la base dati *facile*

*Easy Landscape Viewing System*

*Il tool di supporto nell'analisi degli scenari  
rilevanti per il credito alle imprese*

# GRAFICI E TABELLE

versione beta - **2 novembre 2015**

(i dati della Banca d'Italia sono aggiornati al II trimestre 2015)



# Indice degli argomenti

1. Il tessuto produttivo
2. Il mercato del credito
  - 2.1. Impieghi bancari nelle imprese non finanziarie
  - 2.2. Rischiosità (ex post) dei prenditori
  - 2.3. Costo di accesso al credito
3. L'efficienza della giustizia civile

# Indice dei grafici (1/2)

- 1.a)** Imprese attive. Incidenza per classe di addetti (Confronto tra territori - sintesi)
- 1.b)** Imprese attive. Incidenza per classe di addetti (Confronto tra territori - dettaglio)
- 1.c)** Imprese attive. Incidenza per attività economica (Confronto tra territori).
- 1.d)** Imprese attive. Incidenza per attività economica (Focus singola regione)
- 1.e)** Imprese attive. Numerosità per attività economica (Focus singola regione)
- 1.f)** Imprese attive. Numerosità per attività economica (v.a.). (Focus per regione e settore)
- 2.1.a)** Finanziamento utilizzato e numero degli affidati per classi di fido globale accordato (incidenza sul totale degli impieghi imprese/Italia)
- 2.1.b)** Finanziamento utilizzato (o accordato o numero di prenditori) per classi di fido globale accordato (v.a. )
- 2.1.c)** Impieghi vivi per classi di fido globale accordato

# Indice dei grafici (2/2)

- 2.1.o)** Rapporto tra impieghi vivi nelle imprese non finanziarie e Pil
- 2.1.p)** Rapporto tra credito utilizzato e credito accordato nelle imprese non finanziarie
- 2.1.q)** Impieghi totali per gruppo dimensionale delle banche (v.a.)
- 2.1.r)** Impieghi totali per gruppo dimensionale delle banche (quote %)
- 2.2.a)** Tasso trimestrale di decadimento  
(per classe di fido, media mobile a tre termini)
- 2.2.b)** Tasso annuale di decadimento  
(per classe di fido)
- 2.2.c)** Tasso trimestrale di decadimento  
(focus: Province, media mobile a tre termini)
- 2.2.d)** Tasso trimestrale di decadimento  
(andamento settoriale per aree geografiche, media mobile a tre termini)
- 2.2.e)** Tasso trimestrale di decadimento  
(focus settoriale per aree geografiche, singolo trimestre)
- 2.2.f)** Incagli (e altre partite anomale)

# 1. Il tessuto produttivo

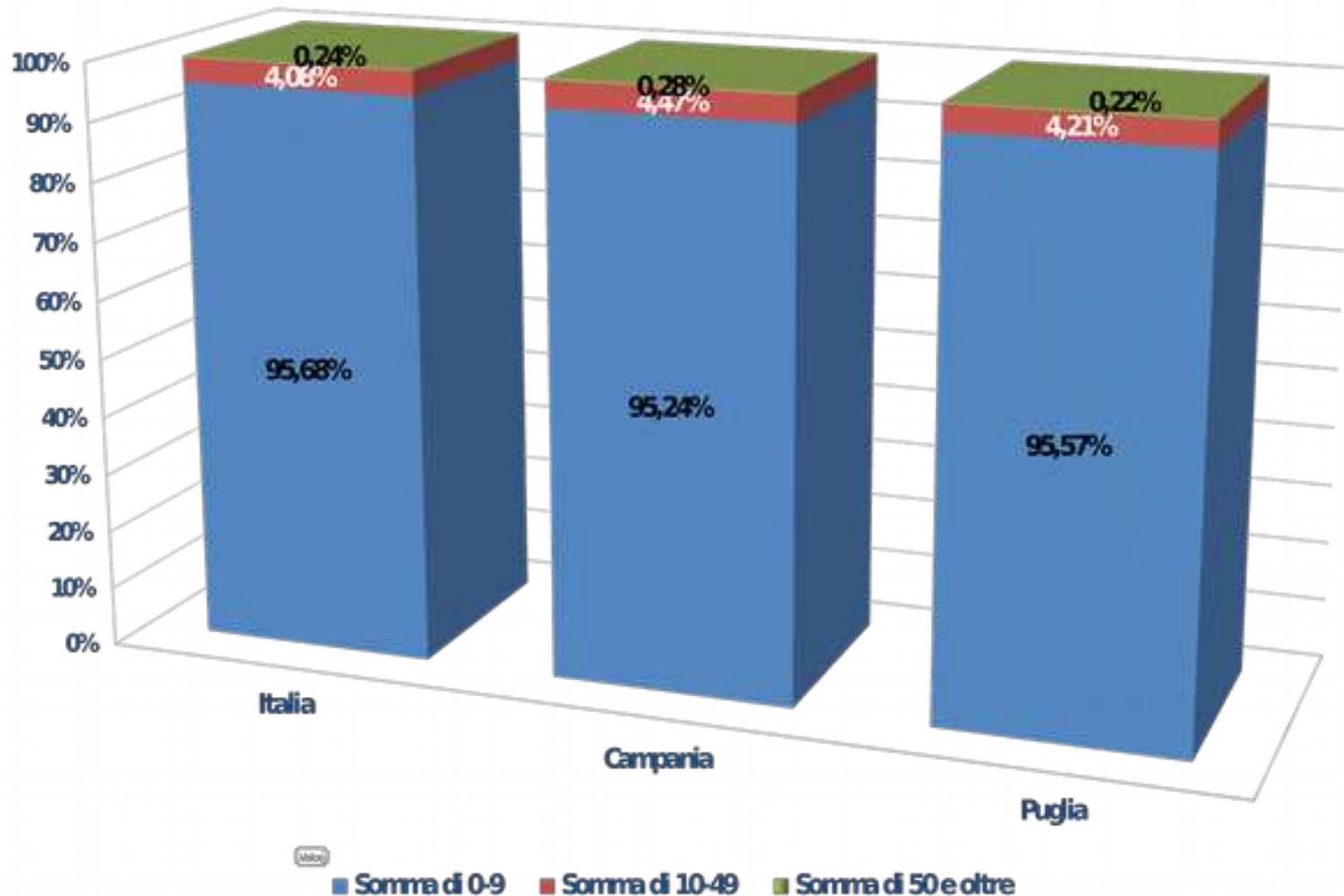
## Struttura e dimensione delle imprese

La morfologia della struttura produttiva si riflette sul rapporto tra domanda e offerta di credito.

Di seguito -sulla base del [Censimento generale dell'industria e dei servizi](#) (Istat 2011) - è possibile misurare:

- L'incidenza percentuale delle imprese attive per classe dimensionale (confronto tra aree)
- L'incidenza percentuale delle imprese attive per attività economica (confronto tra aree)
- La composizione del tessuto produttivo regionale (v.a. e %) per classe dimensionale e attività economica delle imprese attive

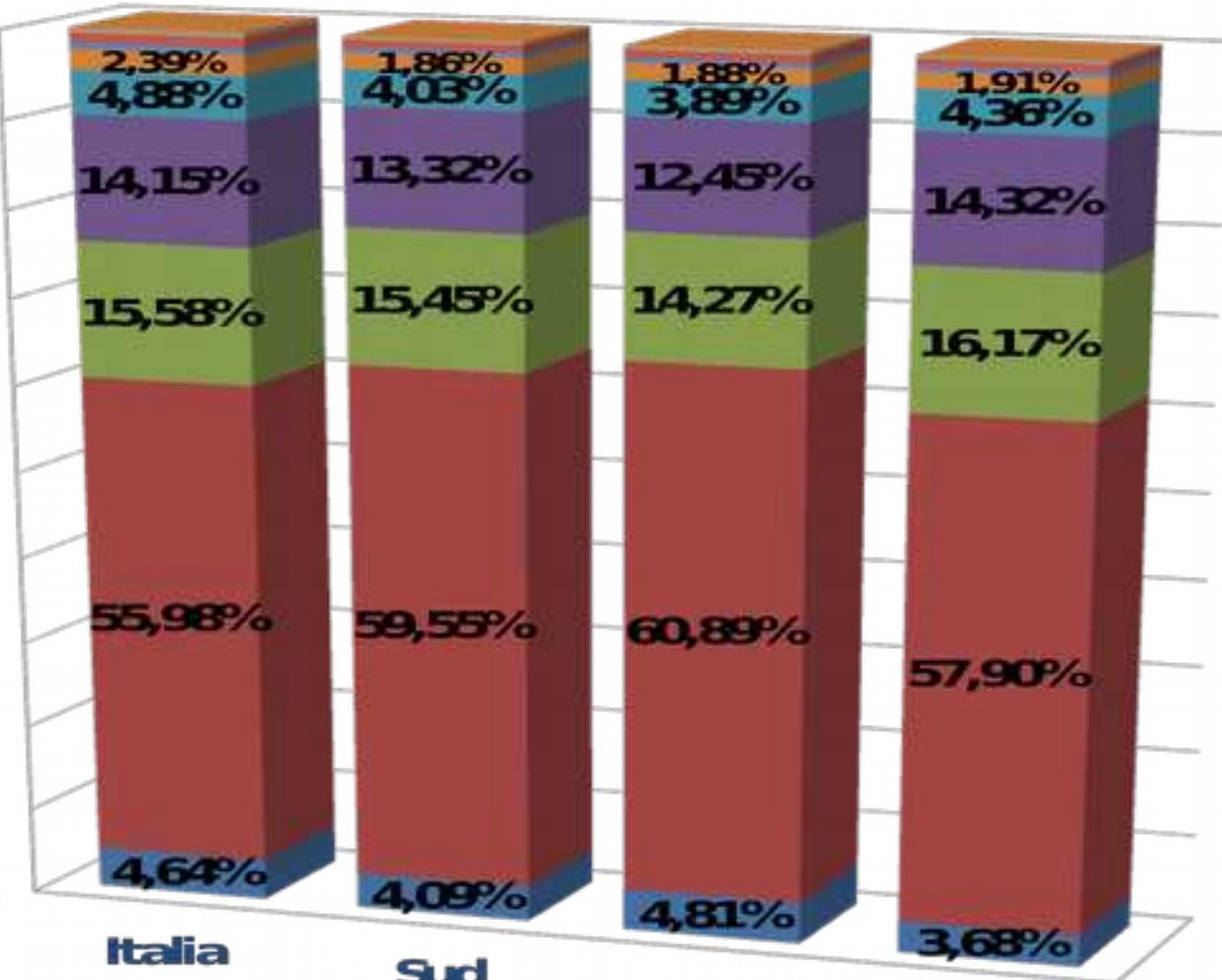
# 1.a) Imprese attive. Incidenza per classe di addetti (Confronto tra territori - visione di sintesi)



# 1.b) Imprese attive. Incidenza per classe di addetti. (Confronto tra territori - visione di dettaglio)

Ateco 2007

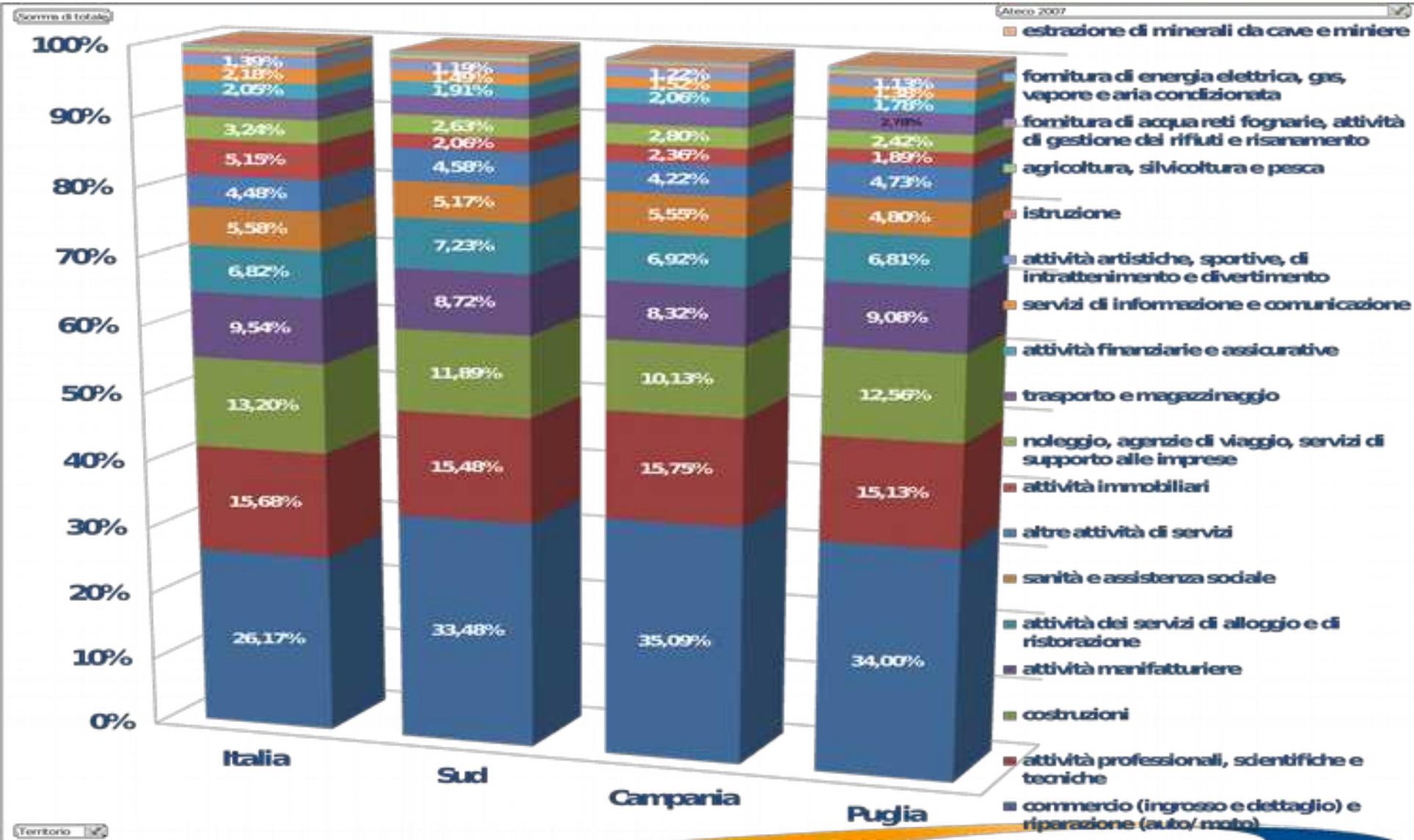
100%  
90%  
80%  
70%  
60%  
50%  
40%  
30%  
20%  
10%  
0%



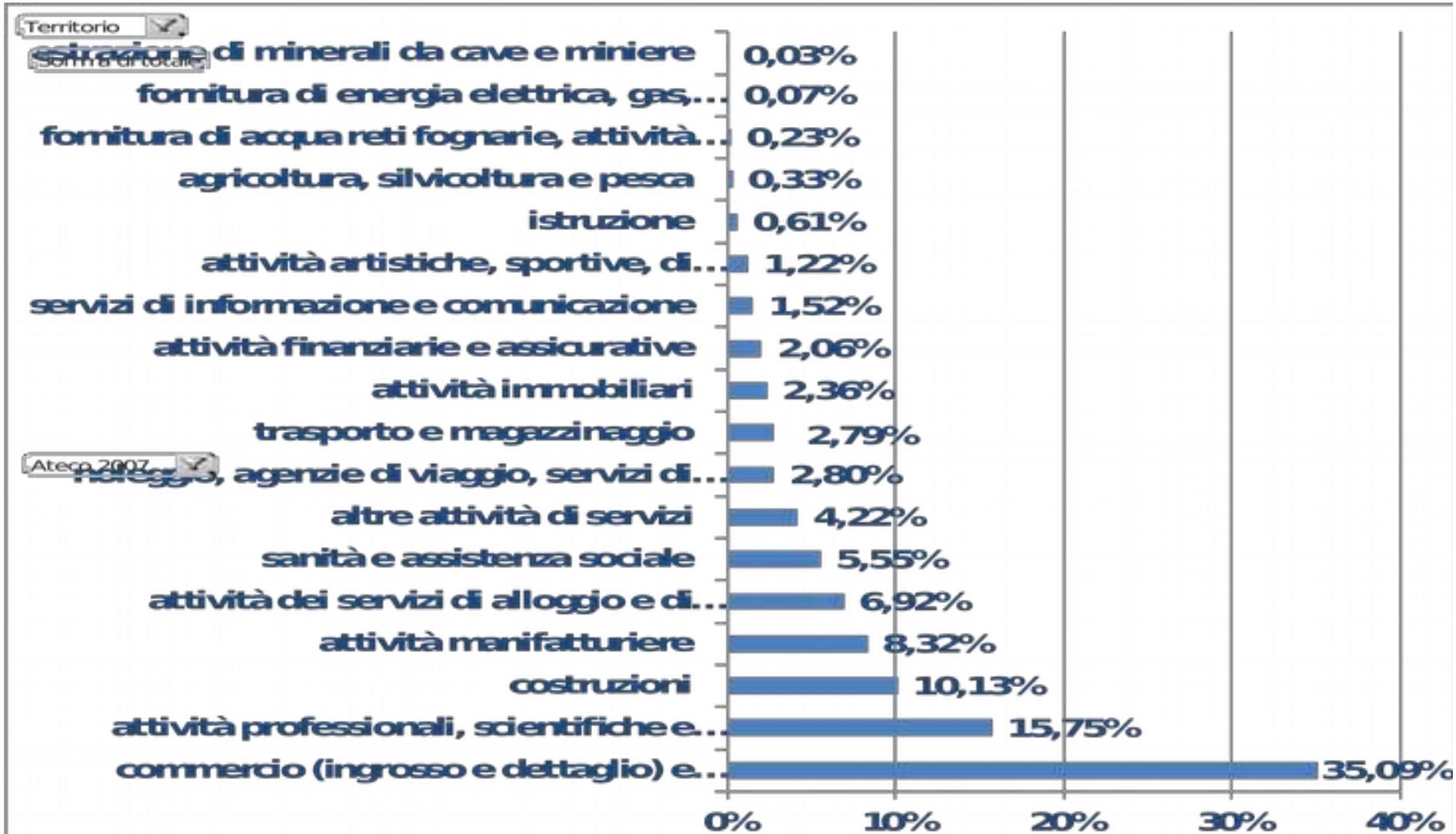
- Valori
- 250 e più Addetti
  - 200-249 Addetti
  - 100-199 Addetti
  - 50-99 Addetti
  - 20-49 Addetti
  - 6-19 Addetti
  - 10-15 Addetti
  - 6-9 Addetti
  - 3-5 Addetti
  - 2 Addetti
  - 1 Addetto
  - 0 Addetti

Territorio

# 1.c) Imprese attive. Incidenza per attività economica (Confronto tra territori).



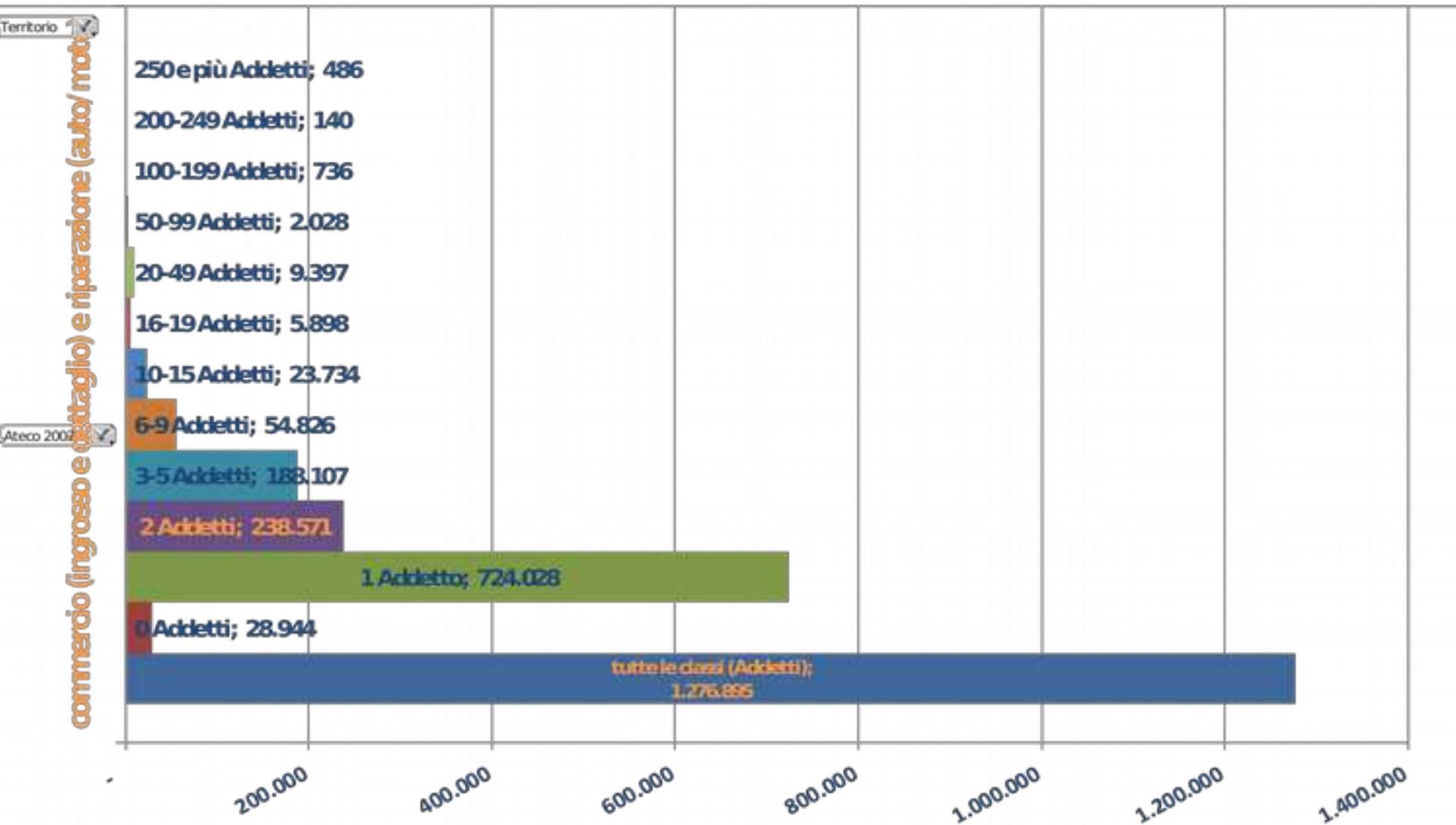
# 1.d) Imprese attive. Incidenza per attività economica. (Focus singola regione)



# 1.e) Imprese attive. Numerosità per attività economica (Focus singola regione)



# 1.f) Imprese attive. Numerosità per attività economica (v.a.) (Focus per regione e settore)



## 2. Il mercato del credito

Questo capitolo della banca dati è strutturato in tre sezioni:

- 2.1. Impieghi bancari nelle imprese non finanziarie
- 2.2. Rischiosità (ex post) dei prenditori
- 2.3. Costo di accesso al credito

I tre fenomeni sono in stretta relazione. Difatti, al variare del rischio (che si articola in base a variabili territoriali, settoriali, dimensionali) corrisponde una differente propensione (convenienza) delle banche ad allocare prestiti nelle imprese che (solo in parte) è compensata dai tassi e dalle commissioni.

I dati utilizzati sono attinti dalla [Base dati statistica](#) della Banca d'Italia.

## 2. Il mercato del credito

### 2.1. Gli impieghi bancari nelle imprese non finanziarie

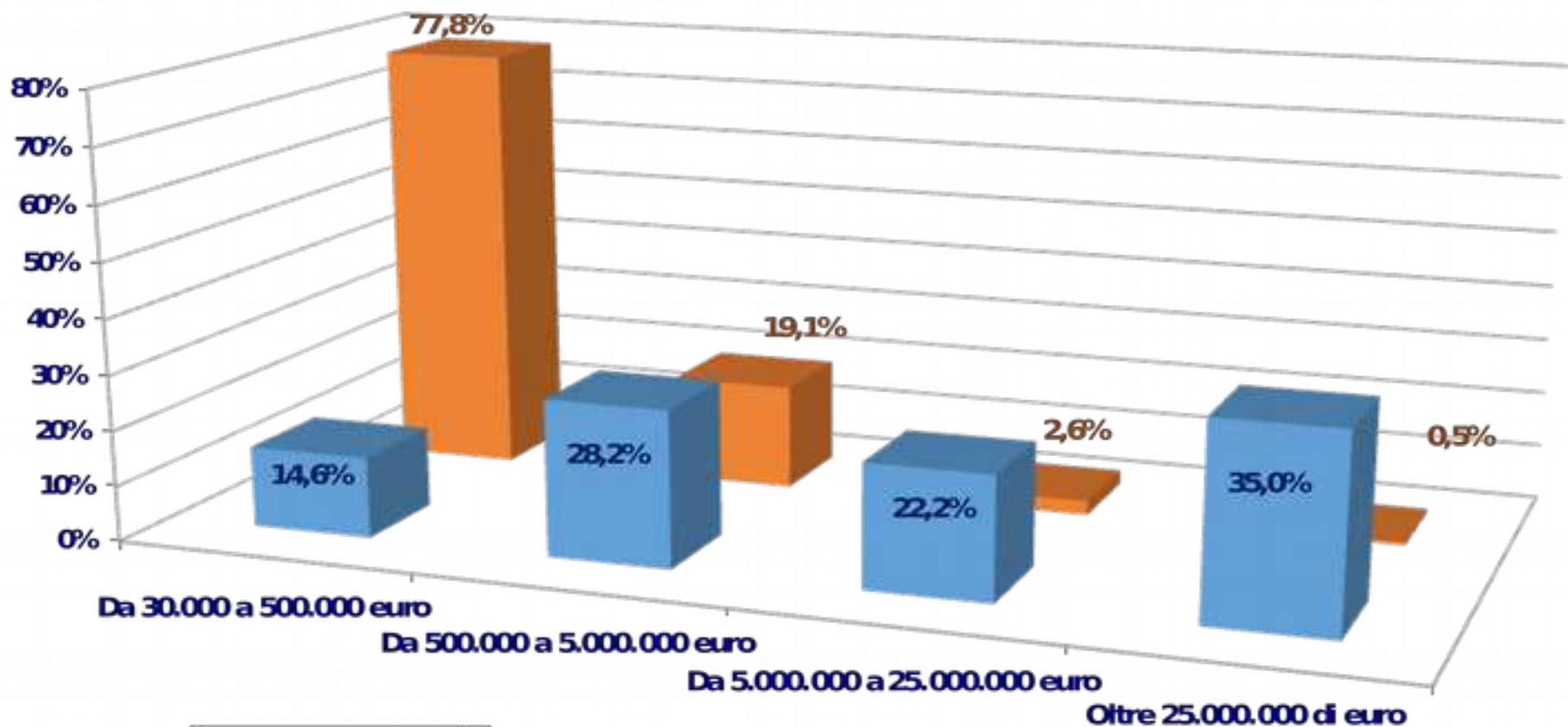
In questa sezione il fenomeno degli impieghi nelle imprese (qui la definizione) è analizzato da diverse angolazioni. Le rilevazioni disponibili non consentono di distinguere con precisione tra grandi imprese e PMI. Vi sono comunque dati (su scala regionale) organizzati per classe di addetti e per classe di fido globale accordato. Queste chiavi di lettura non sono disponibili se oggetto di analisi è quanto avviene per settore di attività economica. Lo stesso vale per le analisi sui tassi di decadimento e sui tassi di interesse. Molti tasselli di un unico mosaico.

Da rimarcare che il rapporto «impieghi nelle imprese su Pil\*» costituisce uno tra i possibili indicatori sintetici del sostegno che il sistema creditizio offre all'economia regionale.

\*Fonte [Istat](#)

# 2.1.a) Finanziamento utilizzato<sub>1</sub> e numero degli affidati per classi di fido globale accordato<sub>2</sub> (incidenza percentuale sul totale degli impieghi imprese/Italia)

ENTE SEGNALANTE    SETTORE ISTITUZIONALE DELLA CONTROPARTE    ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CONTROPARTE (ATECO 2007)    DATA OSS



FENOMENO ECONOMICO

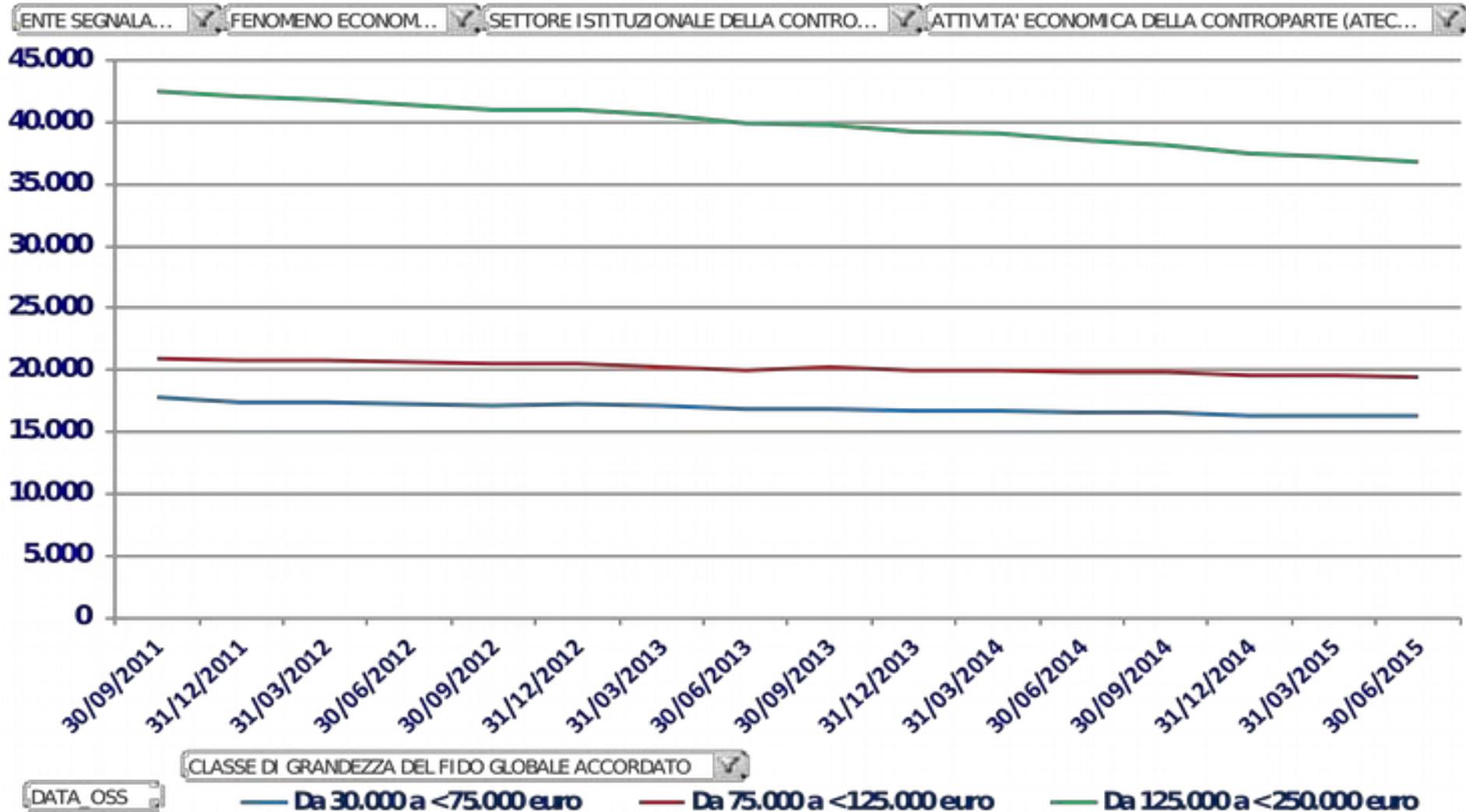
CLASSE DI FIDO

■ FINANZIAMENTI PER CASSA - UTILIZZATO

■ FINANZIAMENTI PER CASSA: NUMERO DI AFFIDATI

Finanziamento utilizzato è l'importo erogato, al netto delle sofferenze, dagli intermediari segnalanti e censito dalla Centrale dei rischi; fido globale accordato è l'importo totale dei finanziamenti per cassa concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari bancari e alla Centrale dei rischi; l'indice di default è all'ultimo trimestre disponibile, il dato è aggregato su scala nazionale.

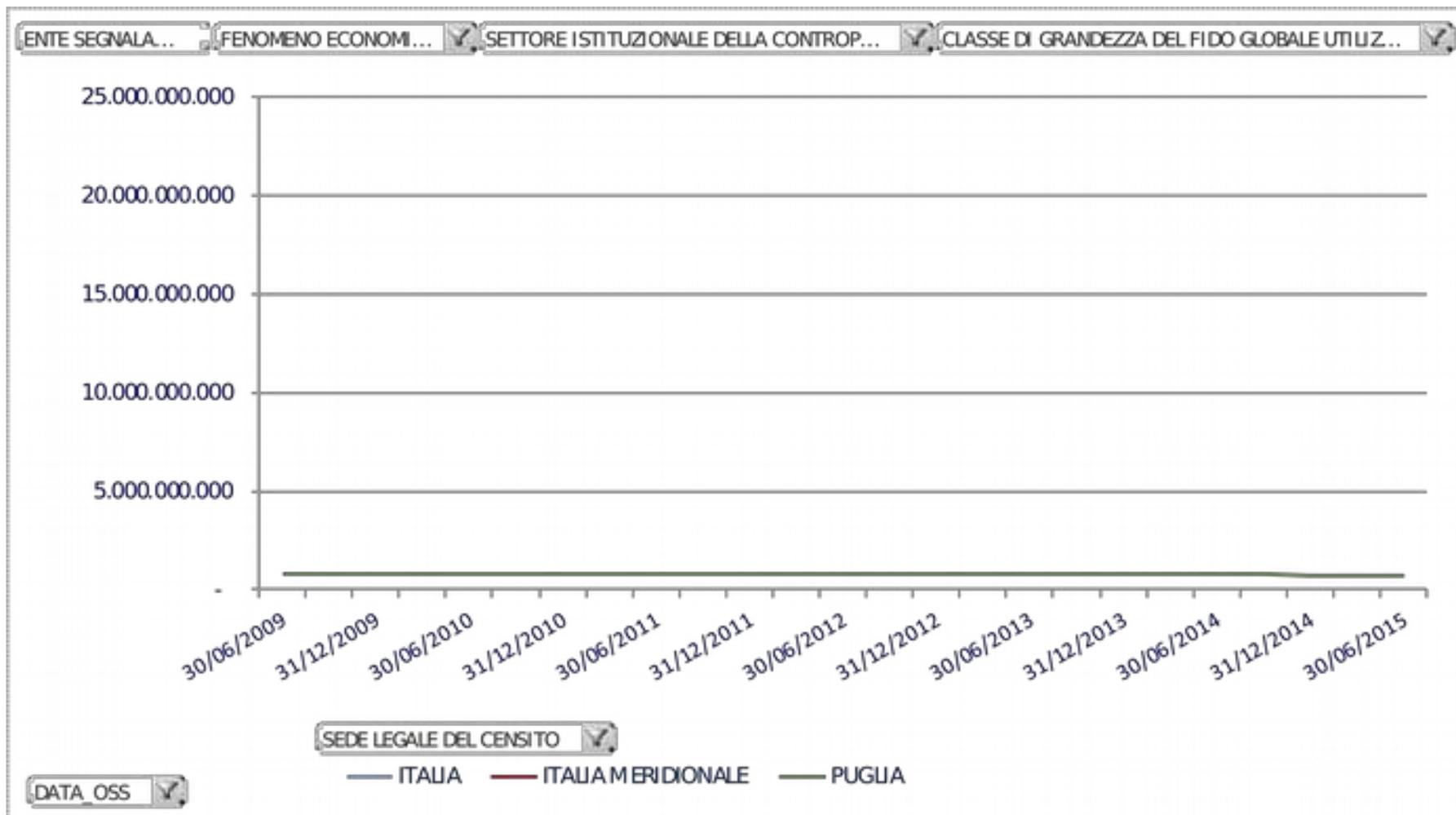
# 2.1.b) Finanziamento utilizzato<sup>1</sup> (o fin. accordato o numero prenditori) per classi di fido globale accordato<sup>2</sup> (v.a. in milioni di euro)



1 Il finanziamento utilizzato è l'importo erogato, al netto delle sofferenze, dagli intermediari segnalanti, censito dalla Centrale Rischi;  
 2 Il fido globale accordato è l'importo totale dei finanziamenti per cassa concessi a un affidato dall'insieme degli intermediari bancari

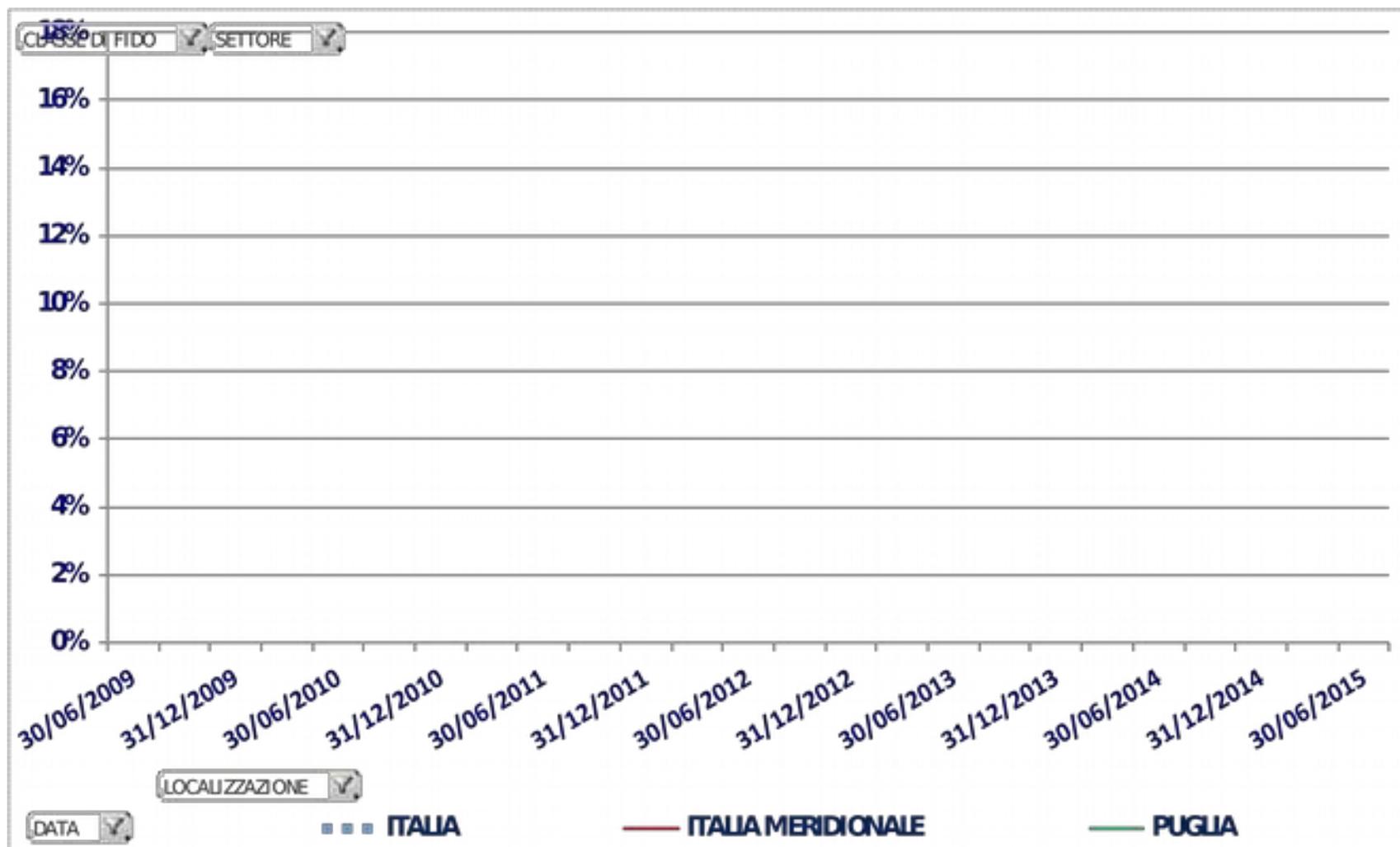
# 2.1.c) Impieghi vivi per classi di fido globale accordato<sup>1</sup>

(v.a. in miliardi di euro)



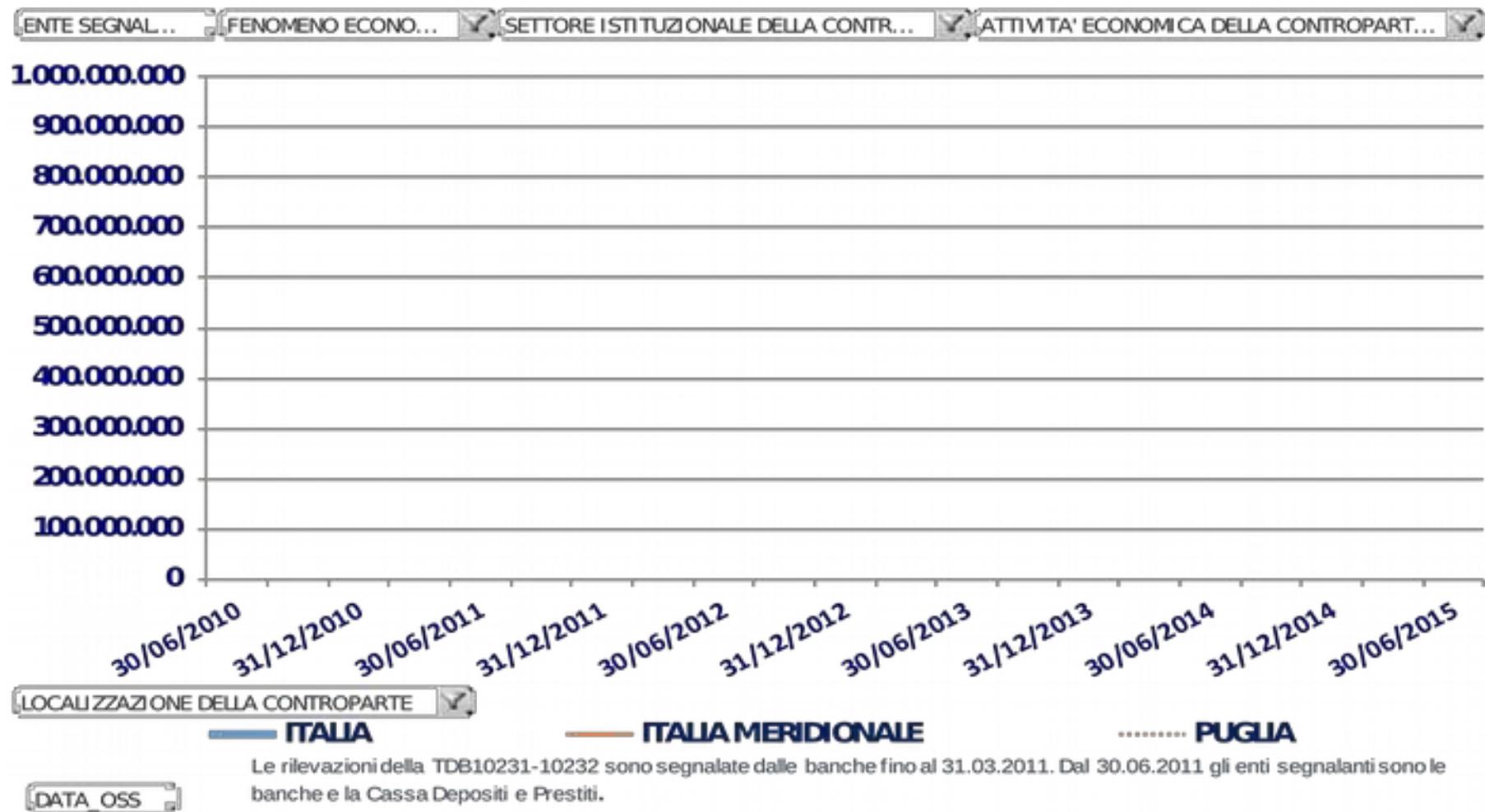
<sup>1</sup> Il fido globale accordato è l'importo totale dei finanziamenti per cassa concessi a un affidato dall'insieme degli intermediari bancari

## 2.1.d) Incidenza (%) per classi di fido globale accordato sul totale degli impieghi vivi

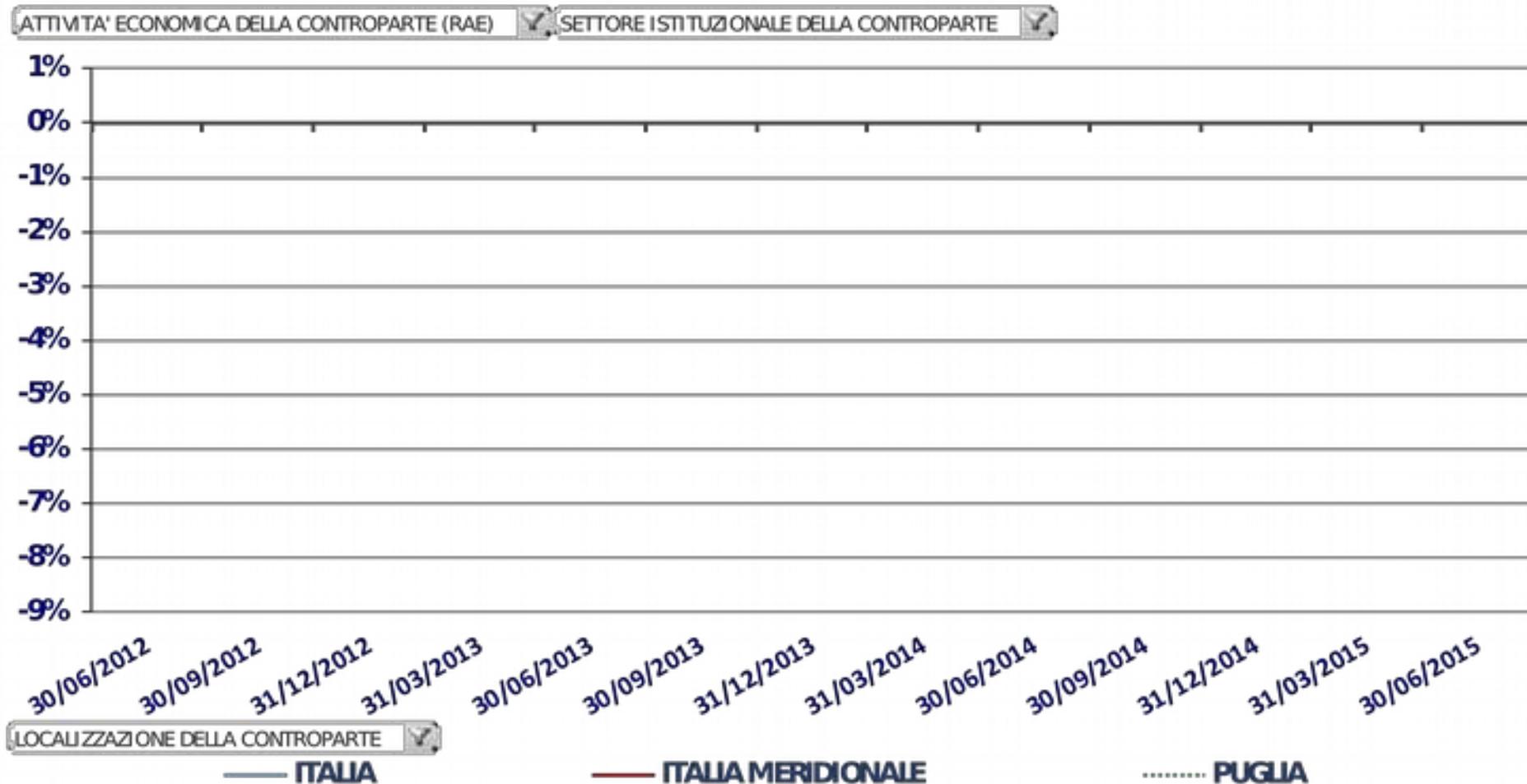


1 Il fido globale accordato è l'importo totale dei finanziamenti per cassa concessi a un affidato dall'insieme degli intermediari bancari

## 2.1.e) Impieghi nelle imprese (v.a., euro)



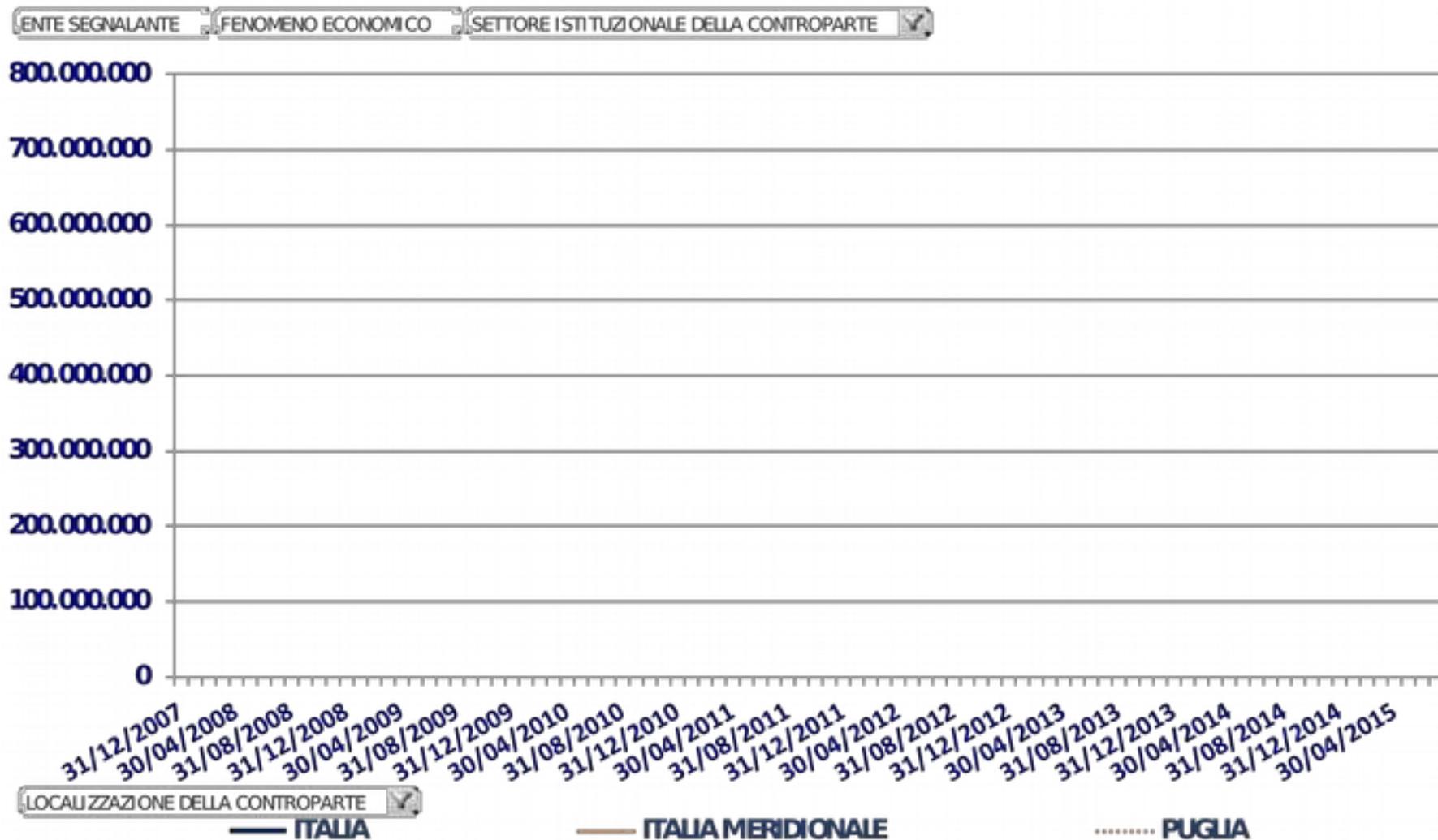
# 2.1.f) Impieghi nelle imprese. Variazioni annuali (% sul trimestre corrispondente)



Il calcolo delle variazioni è mensile rispetto all'anno precedente. Le rilevazioni della TDB10226 sono segnalate dalle banche fino al 31.03.2011. Dal 30.06.2011 gli enti segnalanti sono le banche e la Cassa Depositi e Prestiti.

DATA

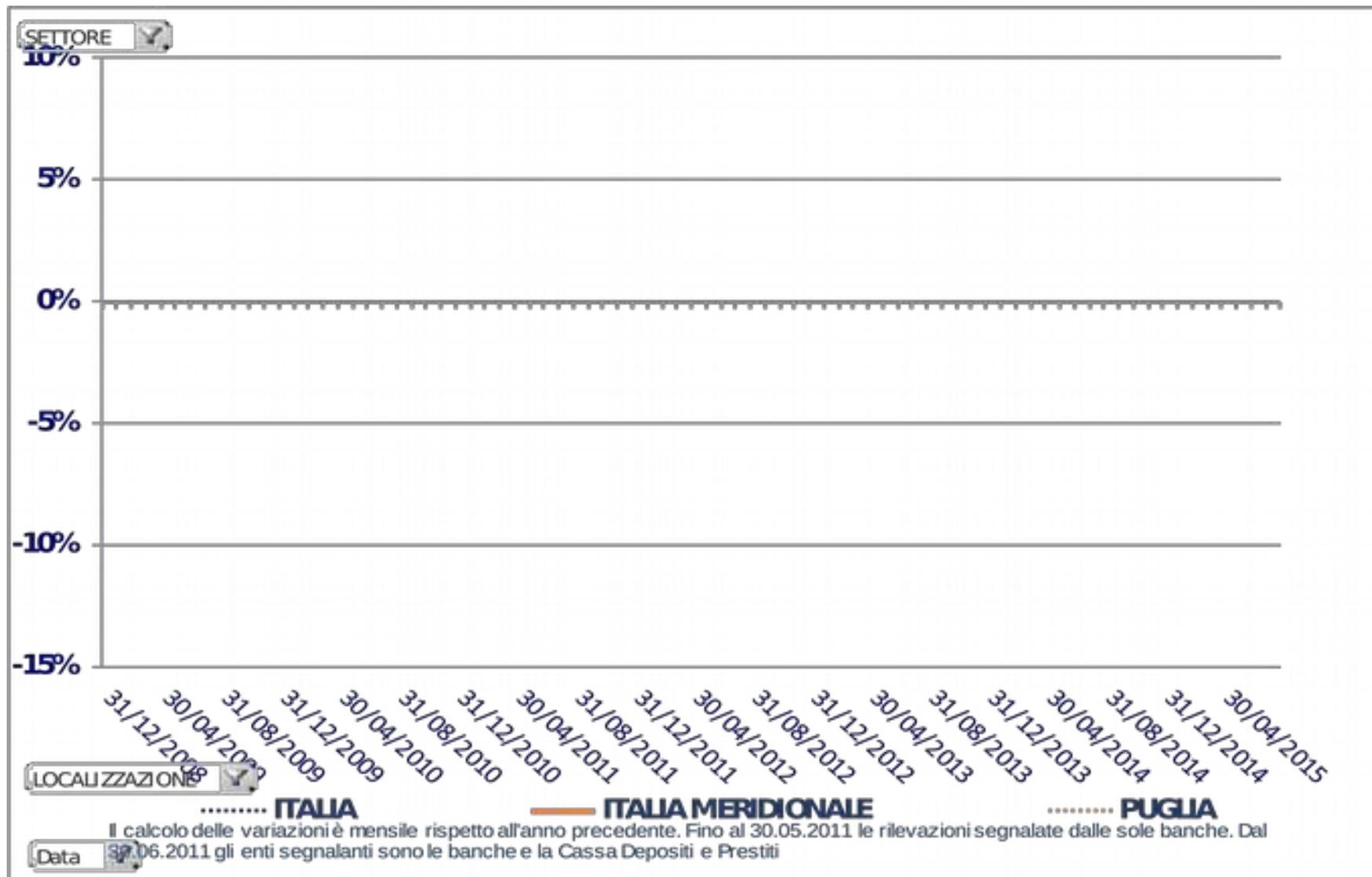
# 2.1.g) Impieghi vivi nelle imprese (per classe dimensionale di addetti; v.a., euro)



DATA\_OSS

Le rilevazioni della TDB10226 sono segnalate dalle banche fino al 31.03.2011. Dal 30.06.2011 gli enti segnalanti sono le banche e la Cassa Depositi e Prestiti.

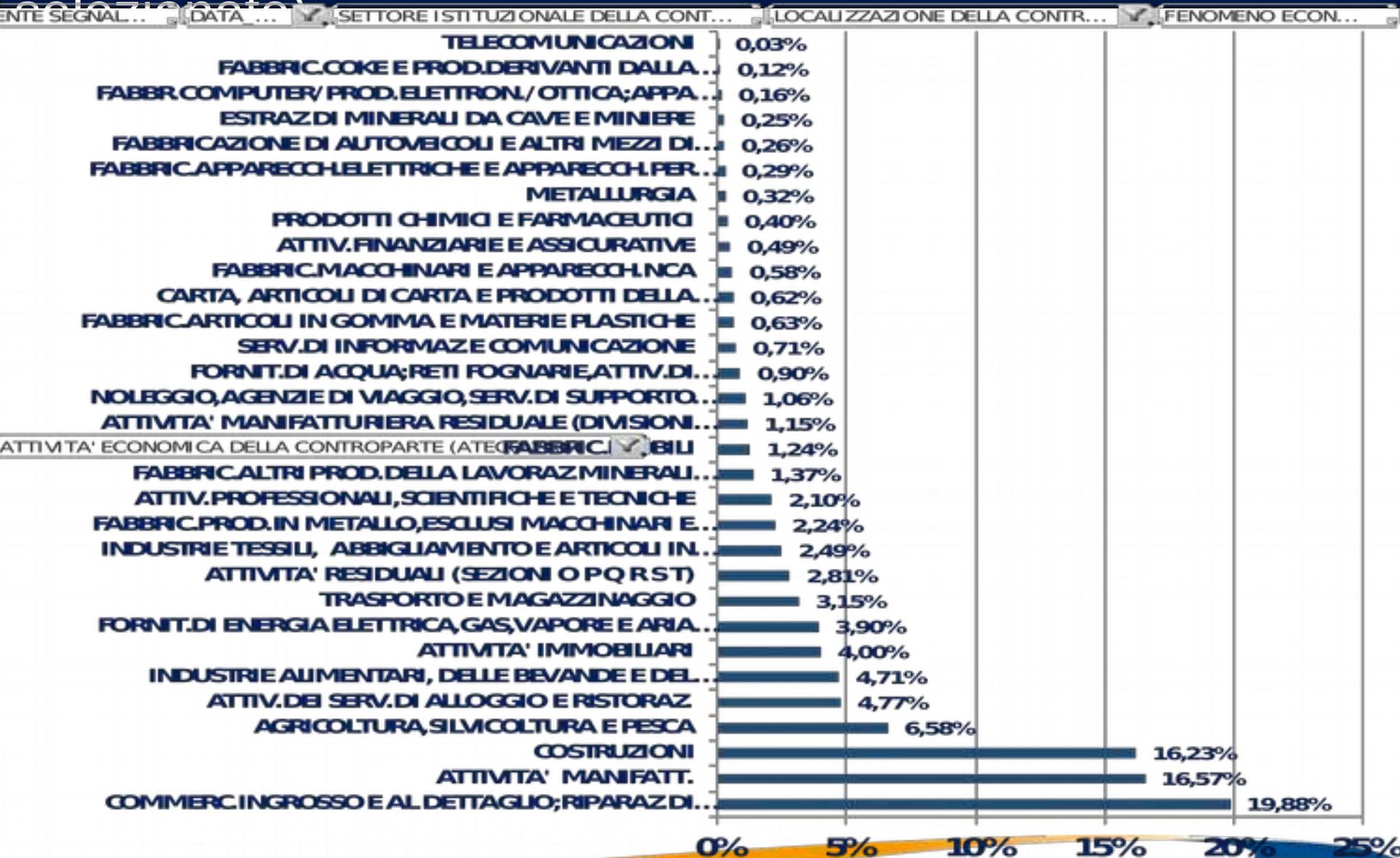
# 2.1.h) Impieghi vivi nelle imprese (per classe dimensionale di addetti) Variazioni annuali (% sul trimestre corrispondente)



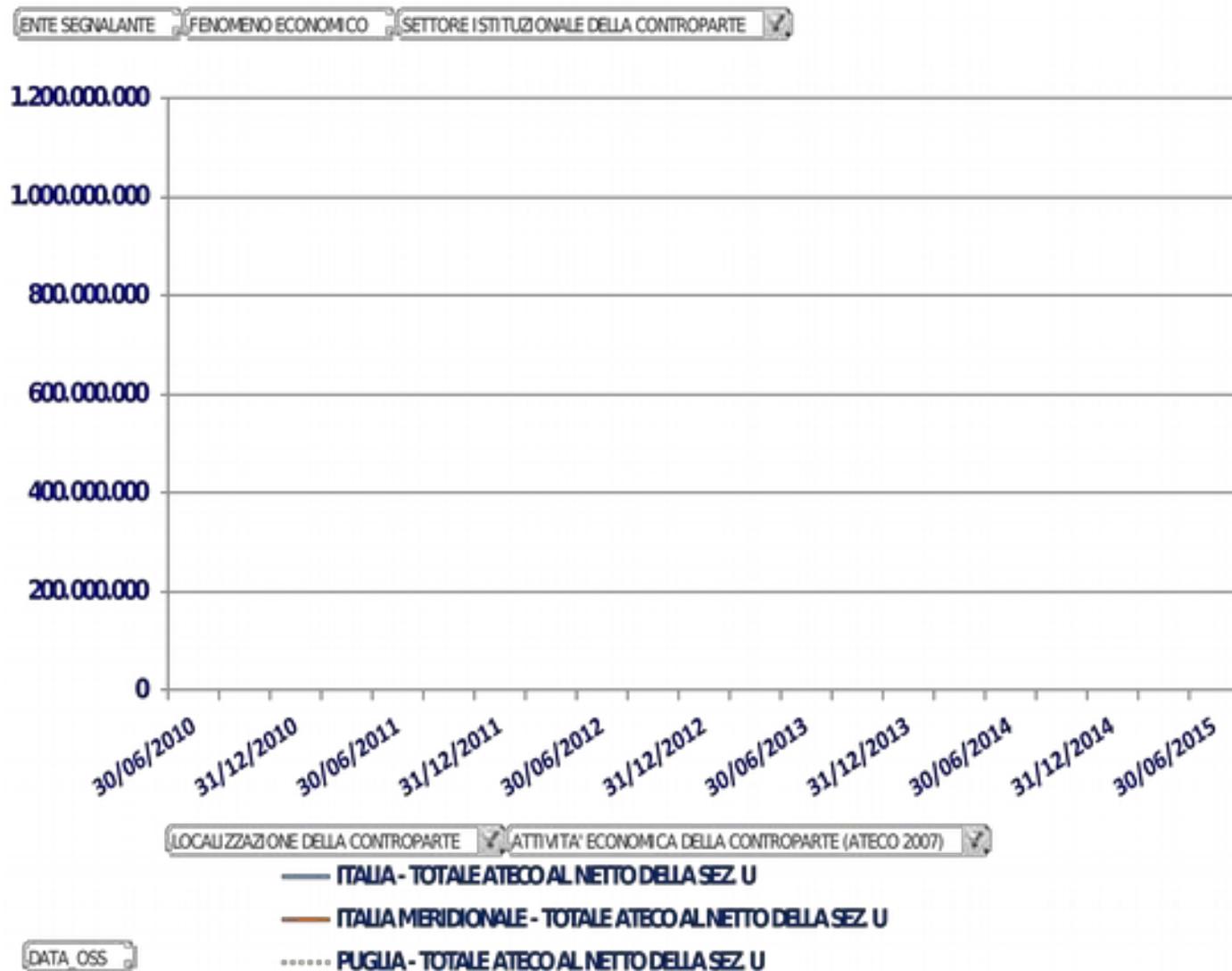
# 2.1.i) Impieghi, per attività economica (v.a. in milioni di euro)



# 2.1.1) Impiegni, per attività economica (incidenza sul totale delle attività economiche selezionate)

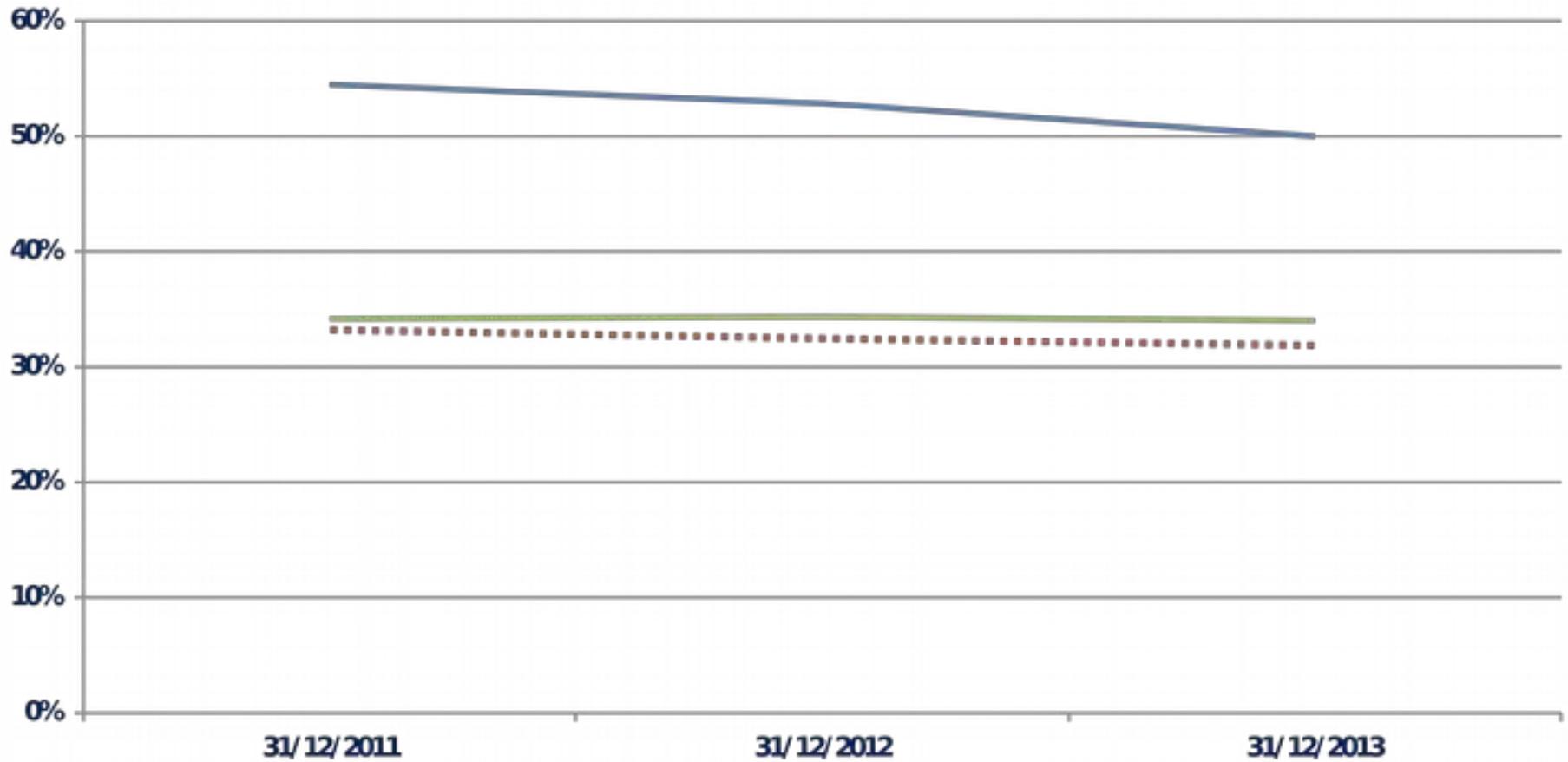


# 2.1.m) Dinamica degli impieghi per attività economica (Confronto tra regioni e settori; v.a. in milioni di euro)



# 2.1.n) Rapporto tra impieghi bancari nelle imprese non finanziarie e Pil

ATECO  SETTORE

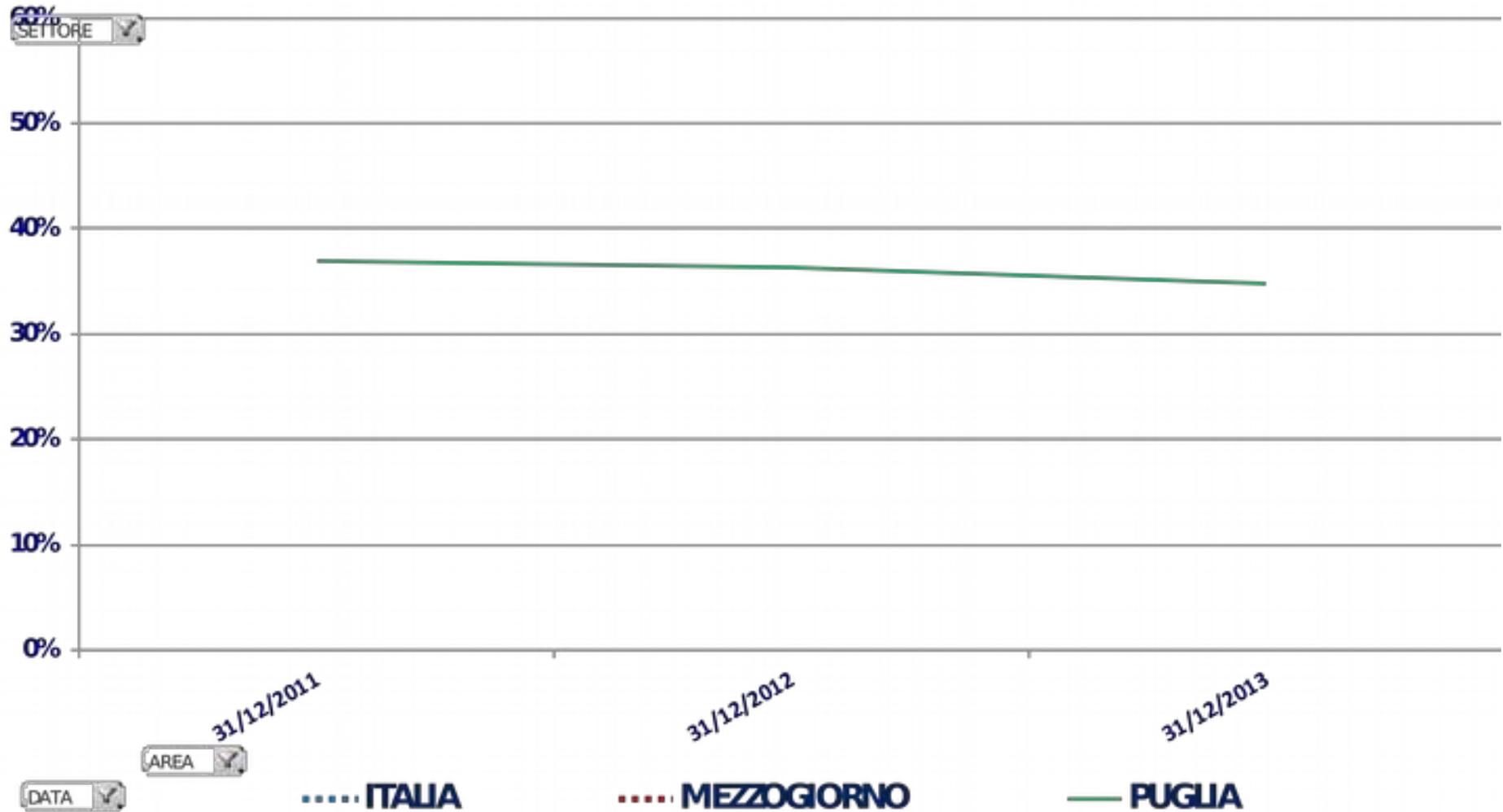


LOCALIZZAZIONE

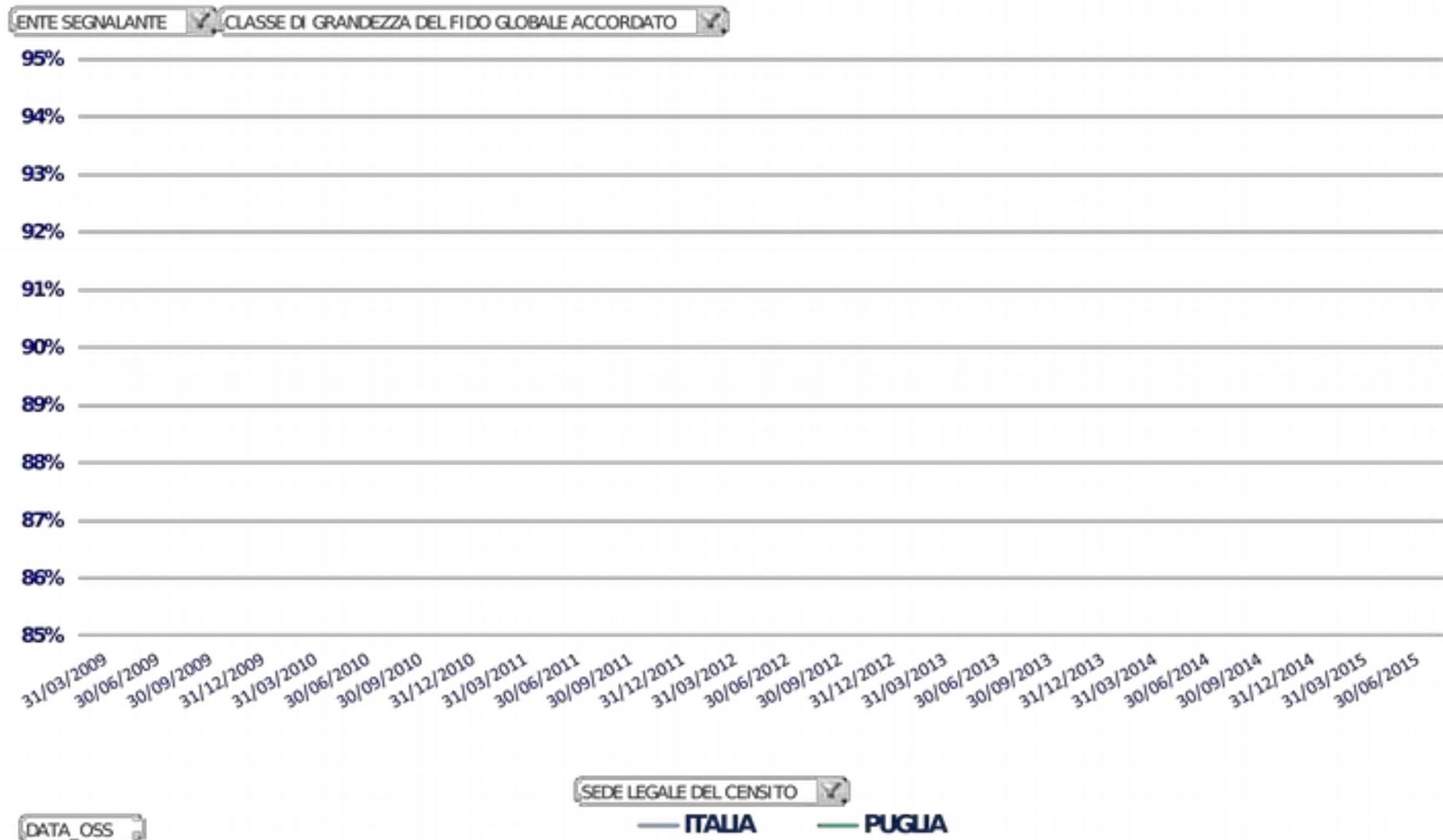
— ITALIA    ..... MEZZOGIORNO    — PUGLIA

DATA

# 2.1.o) Rapporto tra impieghi vivi nelle imprese non finanziarie e Pil



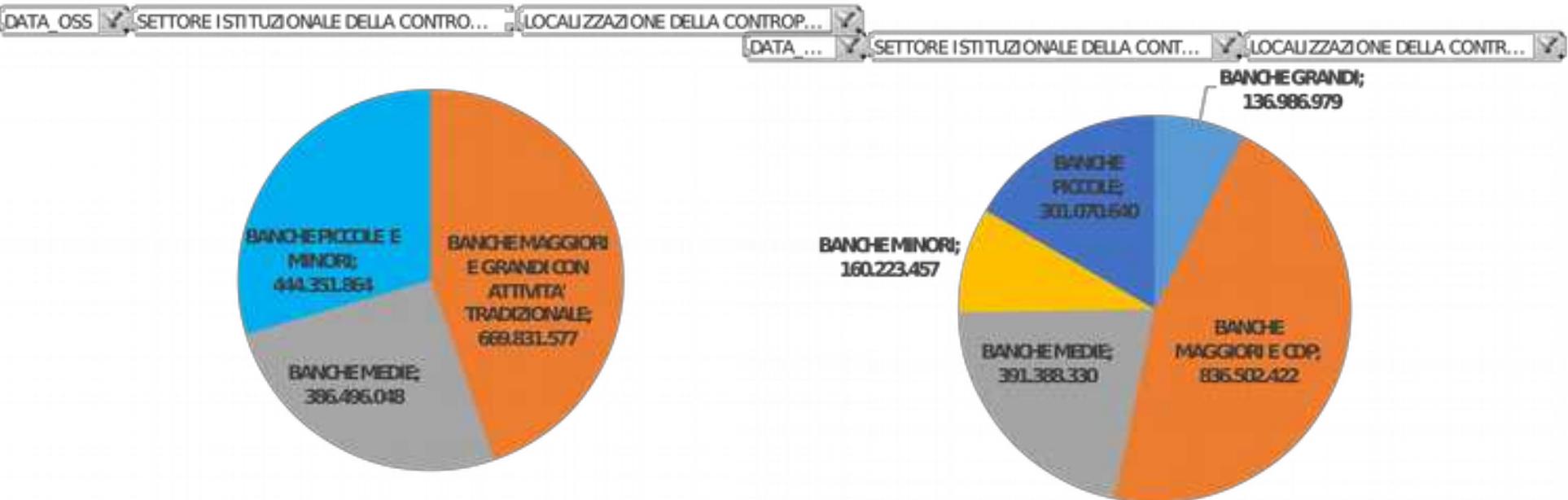
# 2.1.p) Rapporto tra credito utilizzato e credito accordato nelle imprese non finanziarie



# 2.1.q) Impieghi totali<sup>1</sup> per gruppo dimensionale delle banche<sup>2</sup> (v.a.)

Rilevazione 1 (default 31/12/2007)

Rilevazione 2 (default ultimo aggiornamento disponibile)



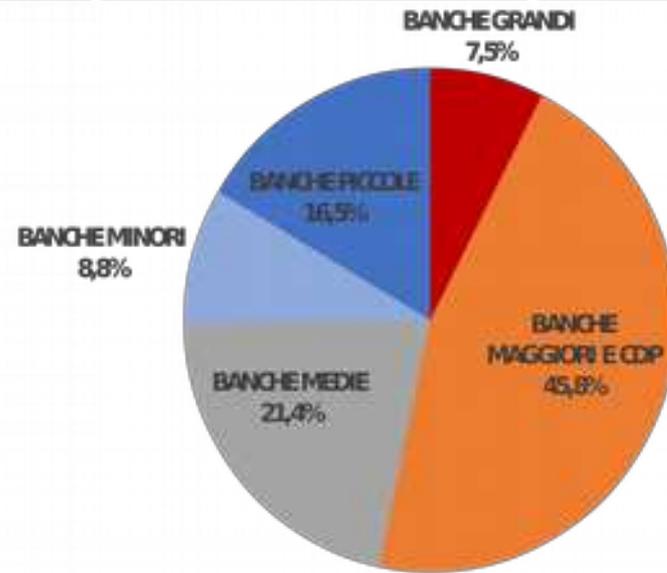
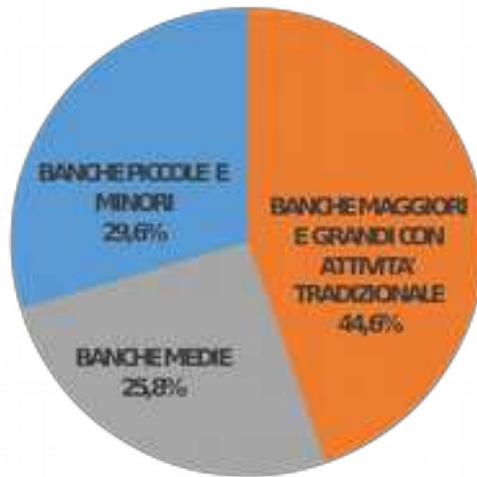
- 1 – La clientela bancaria qui considerata è l'insieme dei soggetti appartenenti ai settori Amministrazioni pubbliche, Società finanziarie, Società non finanziarie, Famiglie, Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e Unità non classificabili e non classificate.
- 2 - nel tempo la Banca d'Italia ha mutato i criteri di classificazione delle classi dimensionali cui riferire le banche.

# 2.1.r) Impieghi totali<sup>1</sup> per gruppo dimensionale delle banche<sup>2</sup> (Quote%)

Rilevazione 1 (default 31/12/2007)

Rilevazione 2 (default ultimo aggiornamento disponibile)

DATA\_OSS ▼ SETTORE ISTITUZIONALE DELLA CONTRO... LOCALIZZAZIONE DELLA CONTRO... DATA... SETTORE ISTITUZIONALE DELLA CO... LOCALIZZAZIONE DELLA CON...



- 1 – La clientela bancaria qui considerata è l'insieme dei soggetti appartenenti ai settori Amministrazioni pubbliche, Società finanziarie, Società non finanziarie, Famiglie, Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e Unità non classificabili e non classificate.
- 2 - nel tempo la Banca d'Italia ha mutato i criteri di classificazione delle classi dimensionali cui riferire le banche.

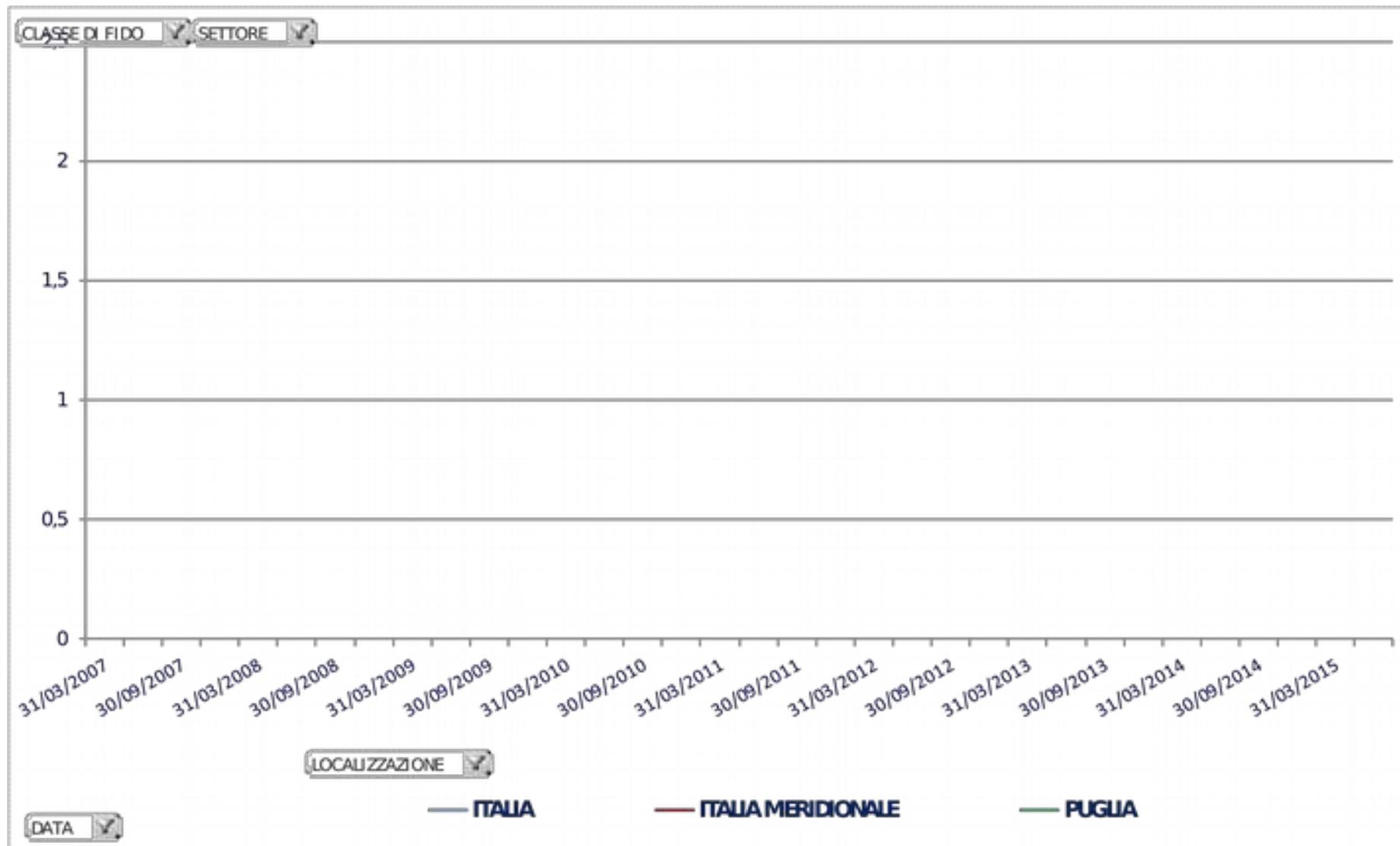
## 2. Il mercato del credito

### 2.2.) Rischiosità (ex post) dei prenditori

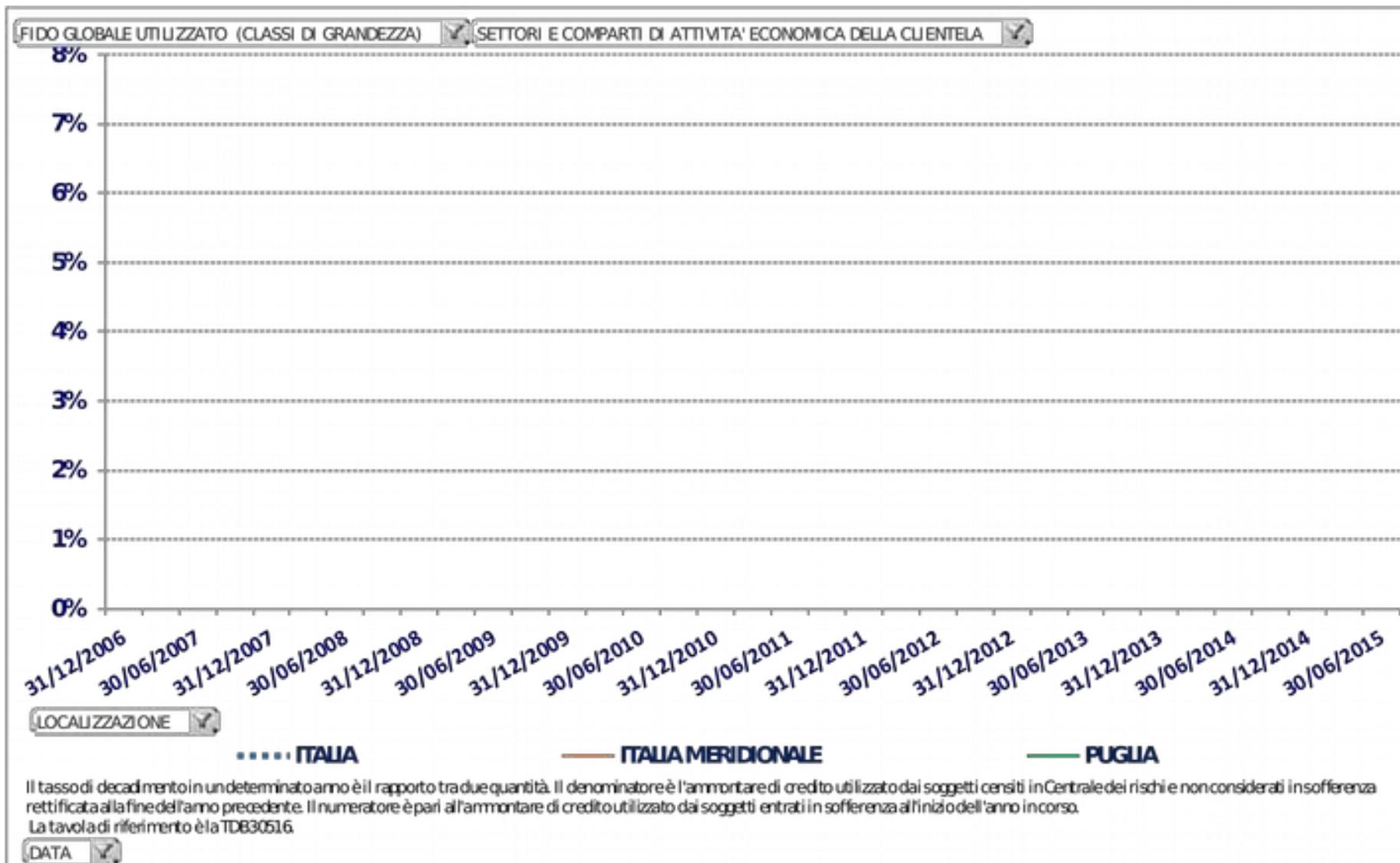
Com'è noto, le banche selezionano i prenditori sulla base della rischiosità stimata (ex ante) ricorrendo a sistemi di valutazione più o meno complessi. Ciò al fine di contenere il fenomeno delle sofferenze a fronte dello stato di insolvenza di alcuni prenditori.

Nei grafici che seguono, si è scelto concentrare l'attenzione sul «tasso di decadimento» (trimestrale o annuale) che è dato dal rapporto fra due quantità. Il denominatore del tasso trimestrale è costituito dall'ammontare di credito utilizzato da tutti i soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in "sofferenza rettificata" (vedi) alla fine del trimestre precedente (o, se tasso annuale, alla fine del quinto trimestre precedente). Il numeratore del tasso trimestrale è pari all'ammontare di credito utilizzato dai soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione (o, se tasso annuale, nel corso degli ultimi quattro trimestri considerati).

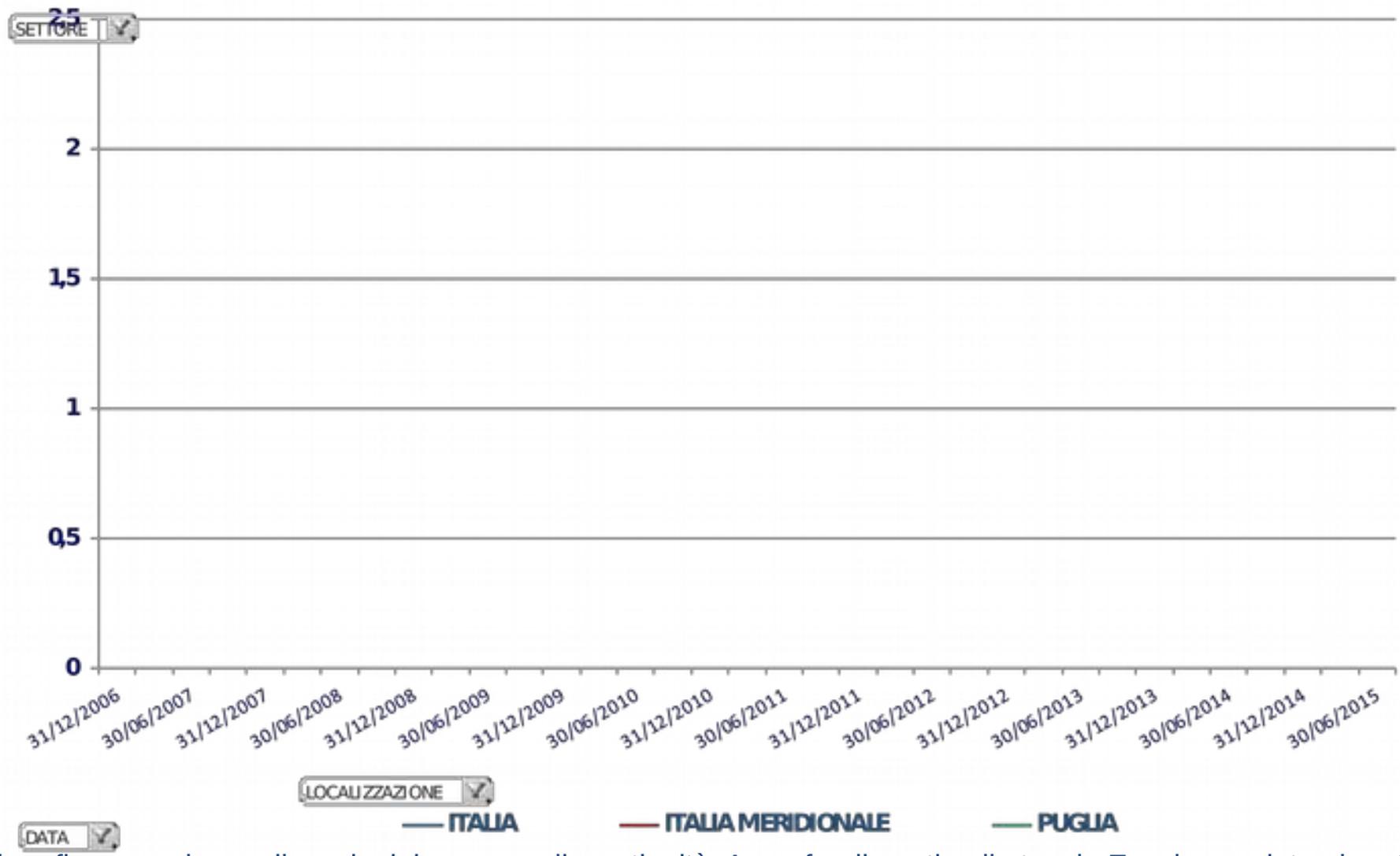
# 2.2.a) Tasso trimestrale di decadimento (per classe di fido, media mobile a tre termini)



# 2.2.b) Tasso annuale di decadimento (per classe di fido)

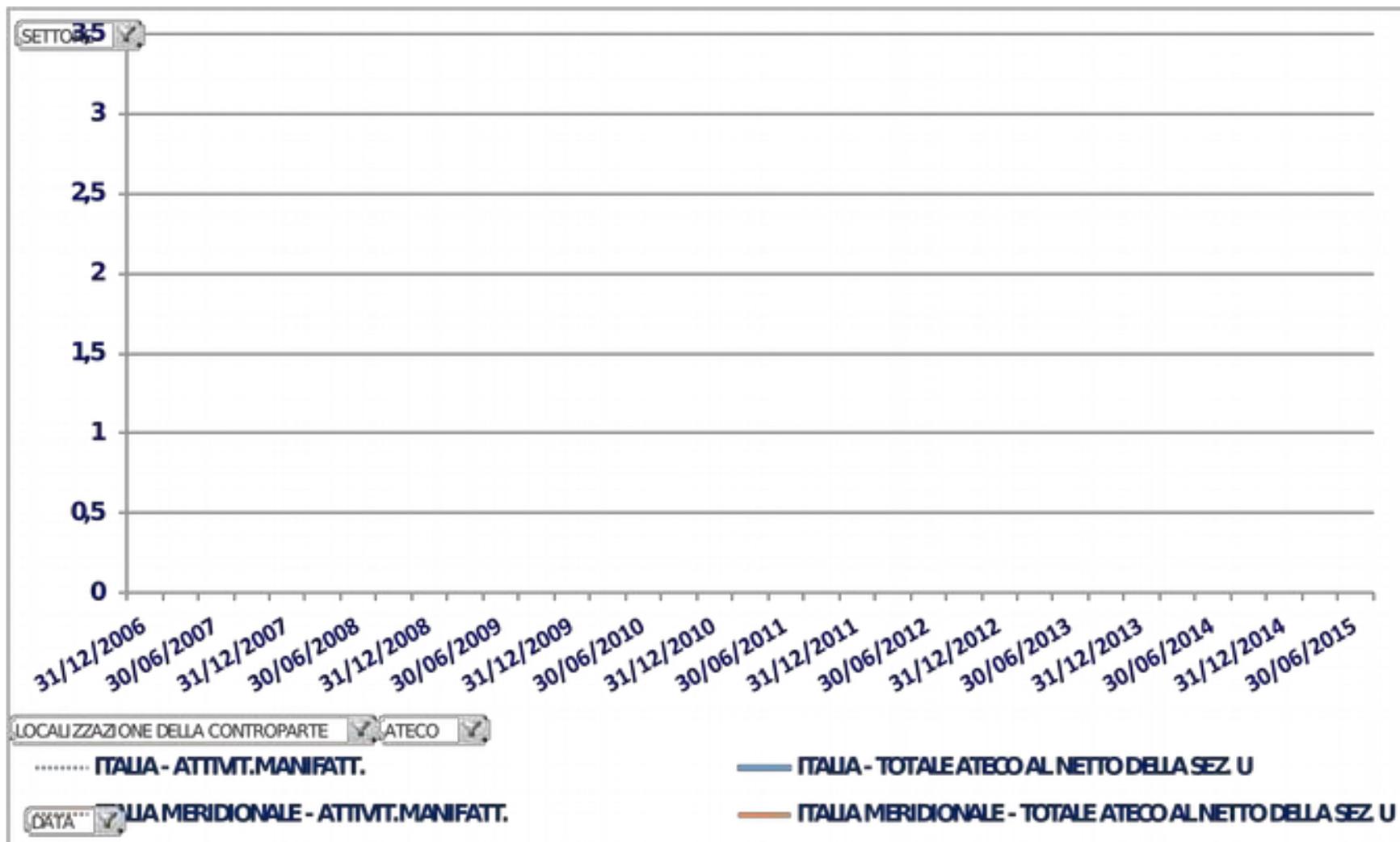


# 2.2.c) Tasso trimestrale di decadimento\* (focus: Province, media mobile a tre termini)

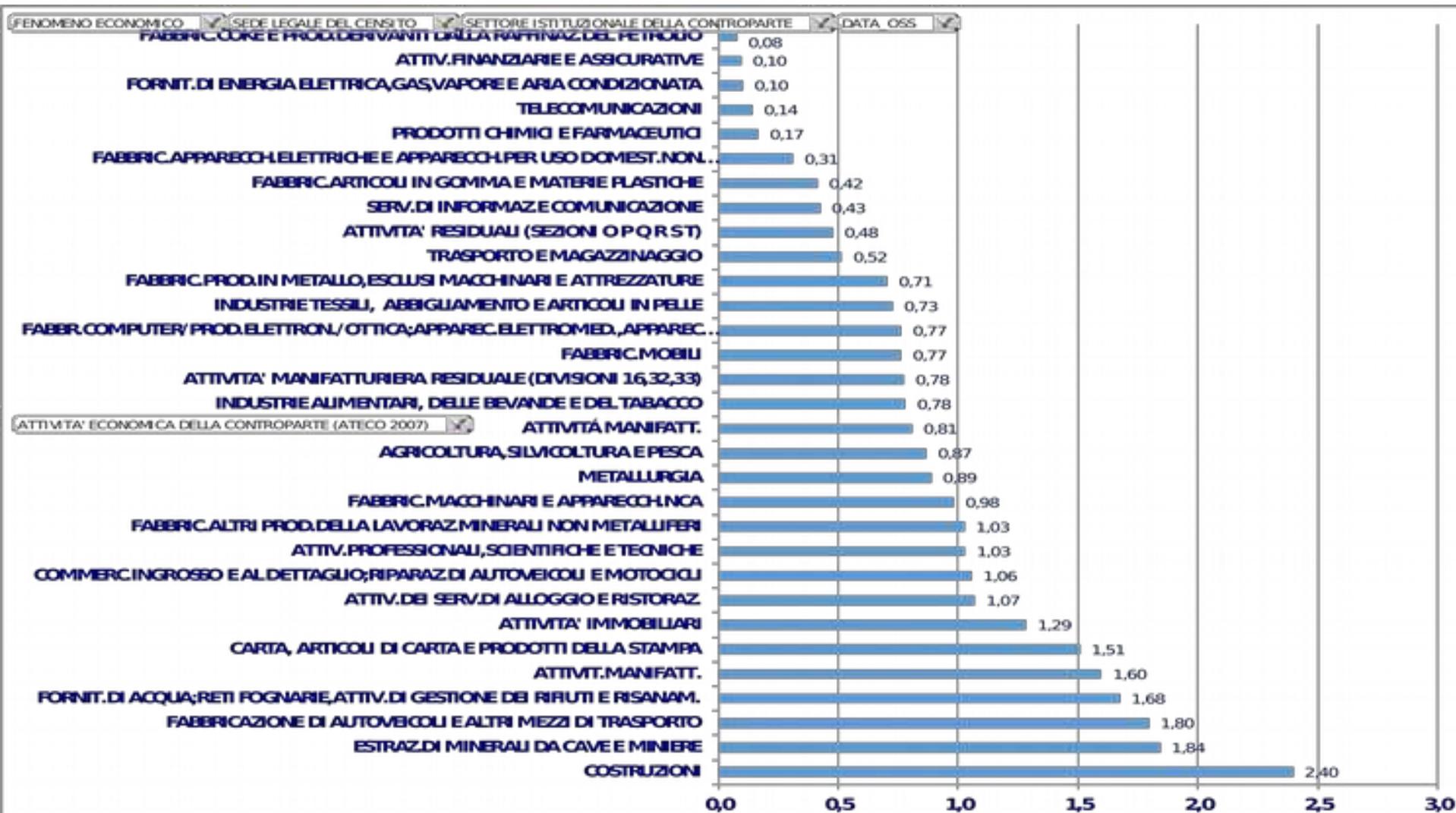


\*Il grafico, per alcune rilevazioni, incorpora discontinuità. Approfondimenti nella tavola Excel associata al grafico.

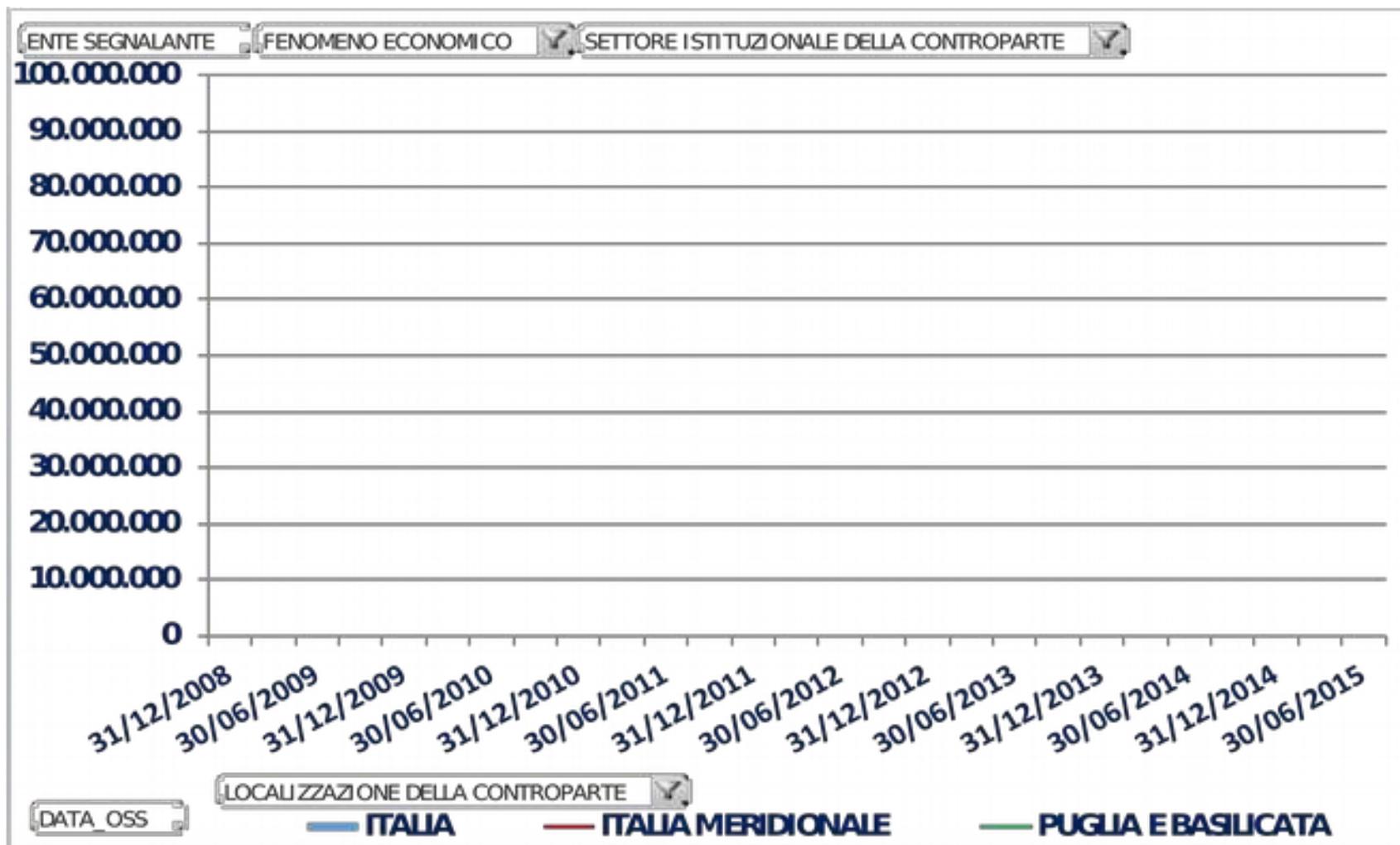
# 2.2.0) Tasso trimestrale di decaumento (andamento settoriale per aree geografiche, media mobile a tre termini)



# 2.2.e) Tasso trimestrale di decadimento (focus settoriale per aree geografiche, singolo trimestre)



## 2.2.f) Incagli (e altre partite anomale) valori assoluti (milioni di euro)



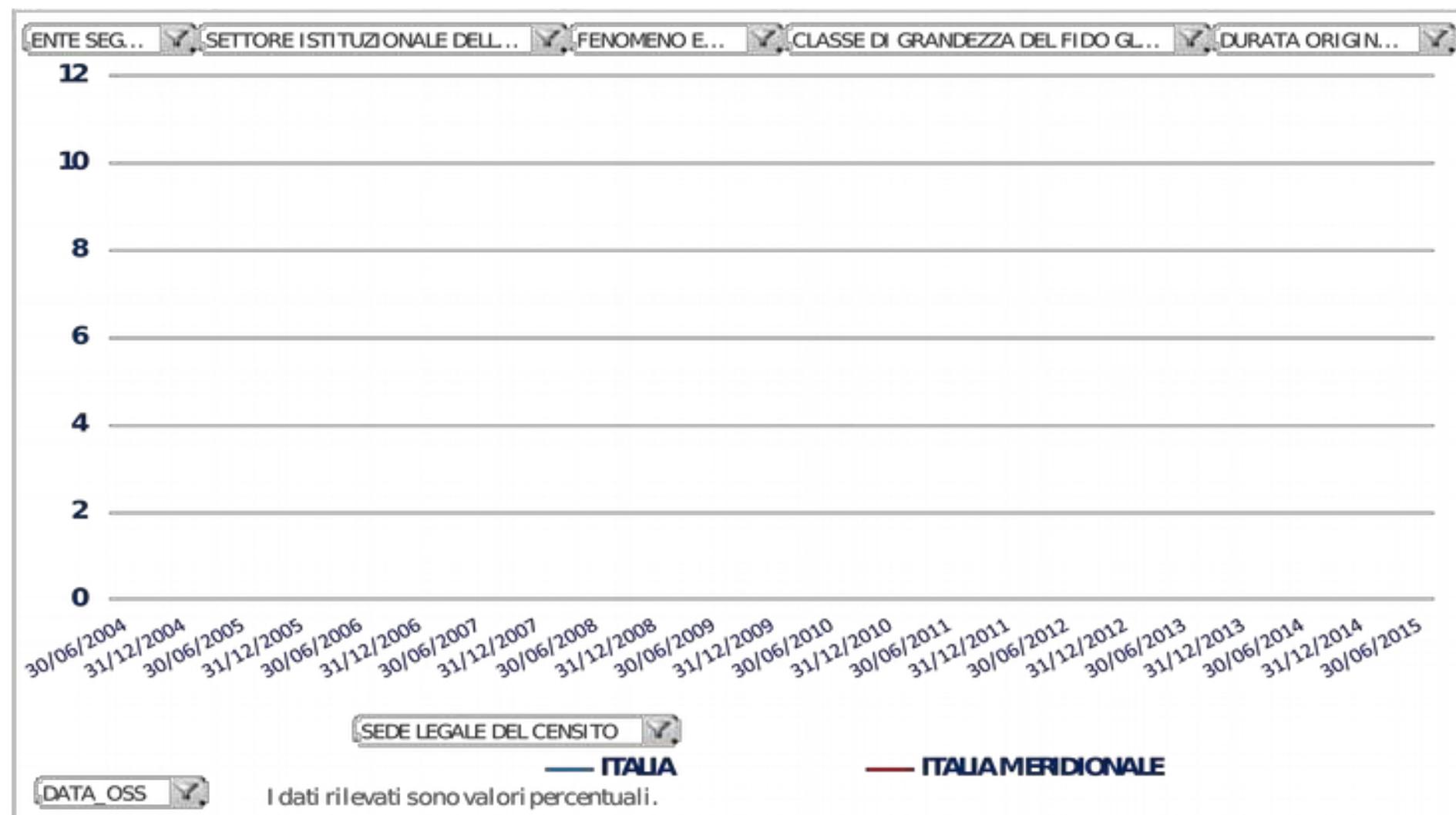
## 2. Il mercato del credito

### 2.3.) Costo di accesso al credito

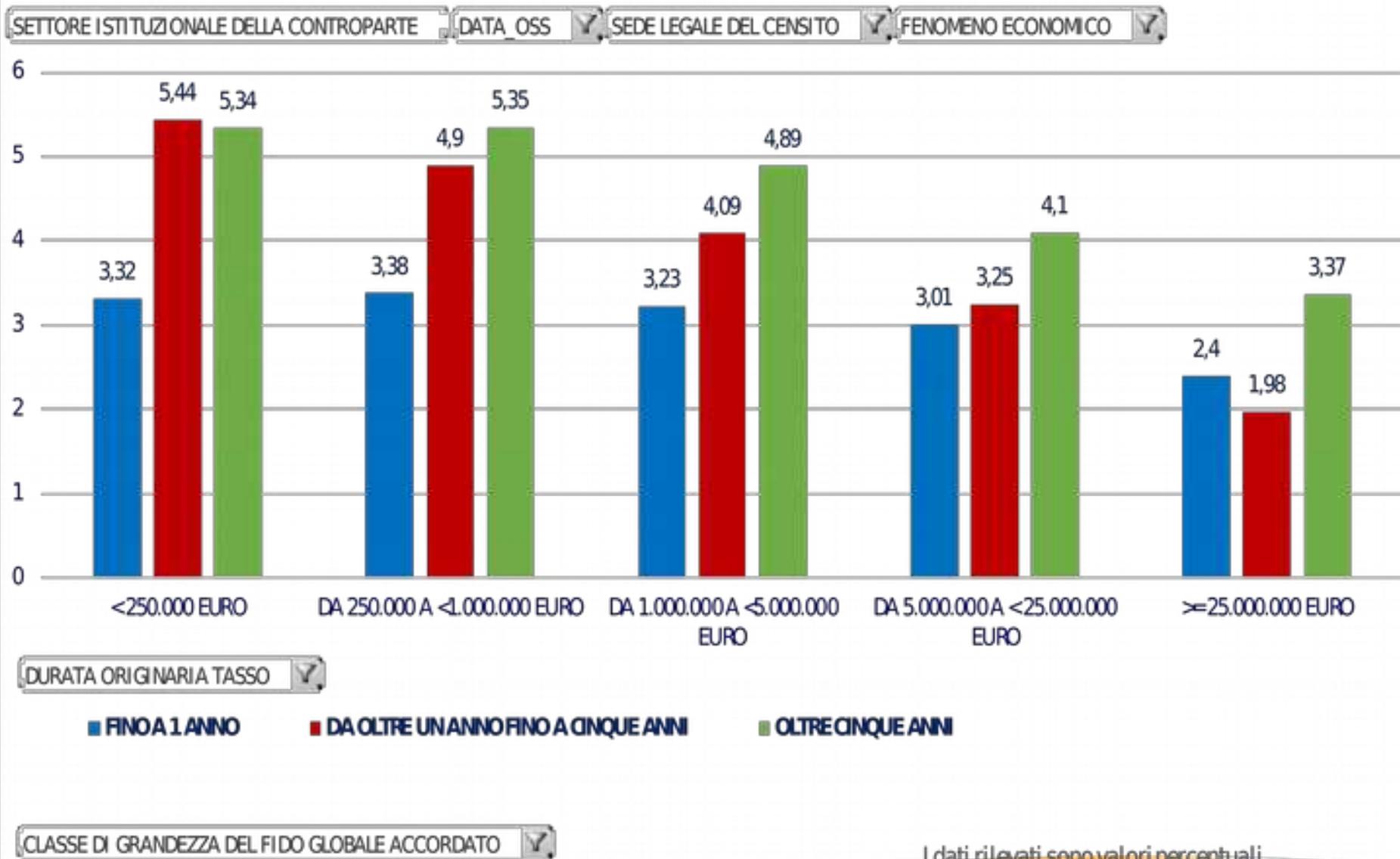
Il costo di accesso al credito per le imprese non è di facile determinazione. Anzitutto perché le banche non sono tenute a comunicare al cliente (come per il credito al consumo) il Taeg (che comprende, oltre al tasso in senso stretto, altre voci di costo). Tantomeno si dispone di fonti che diano evidenza organica degli oneri di accesso ai fondi di garanzia (inclusi quelli dei Confidi) o di quelli per ottenere altre fidejussioni, ecc.

Va rimarcato che i dati in questa sezione, a differenza di quelli precedenti, non riguardano l'universo dei prenditori, ma sono frutto di una analisi campionaria.

## 2.3.a) Tassi di interesse (valore percentuale) (andamento per classe di fido, durata, confronto tra aree geografiche)

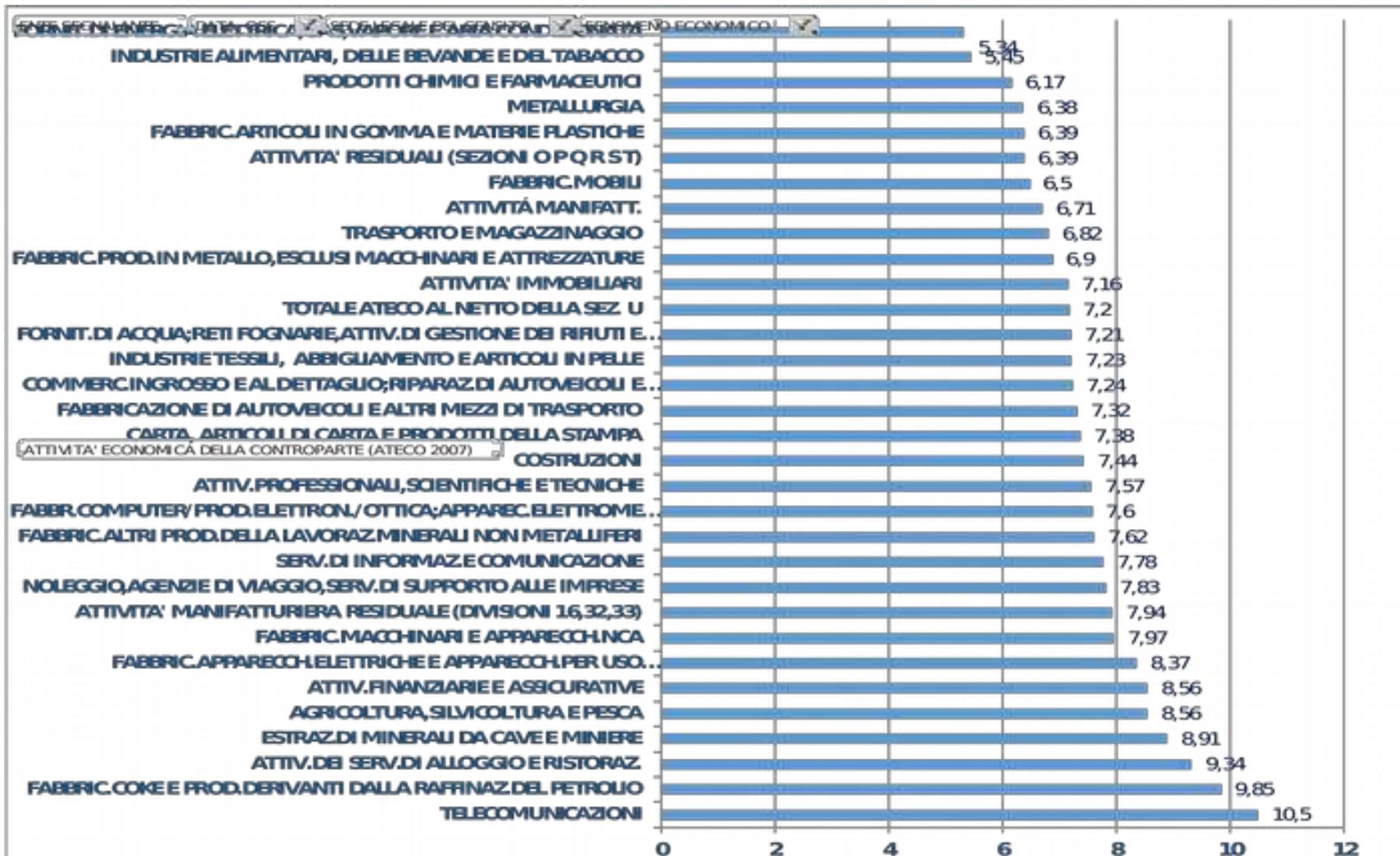


# 2.3.b) Tassi di interesse (valore percentuale) (per classe di fido, focus per durata e area geografica, singolo trimestre)

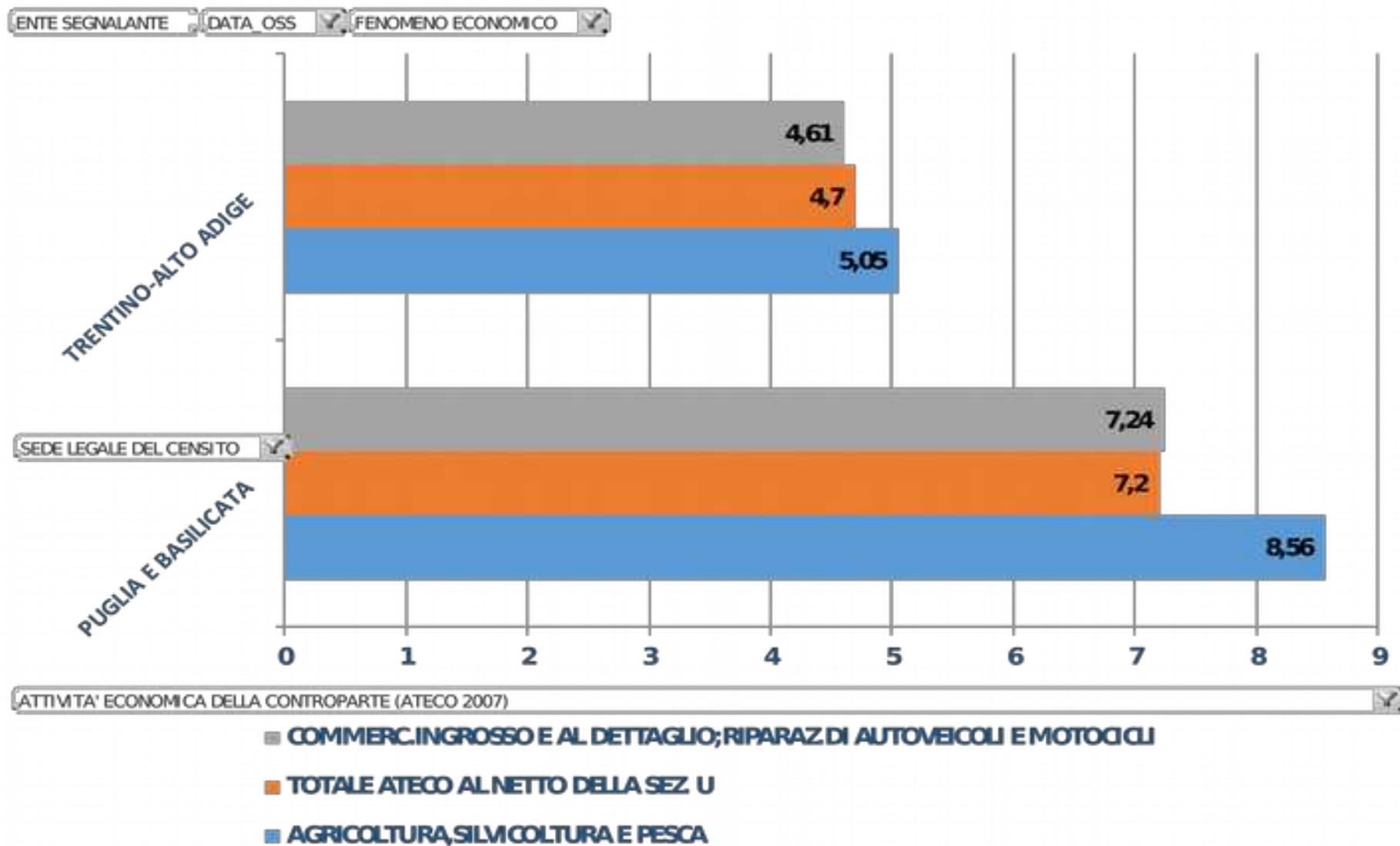


I dati rilevati sono valori percentuali

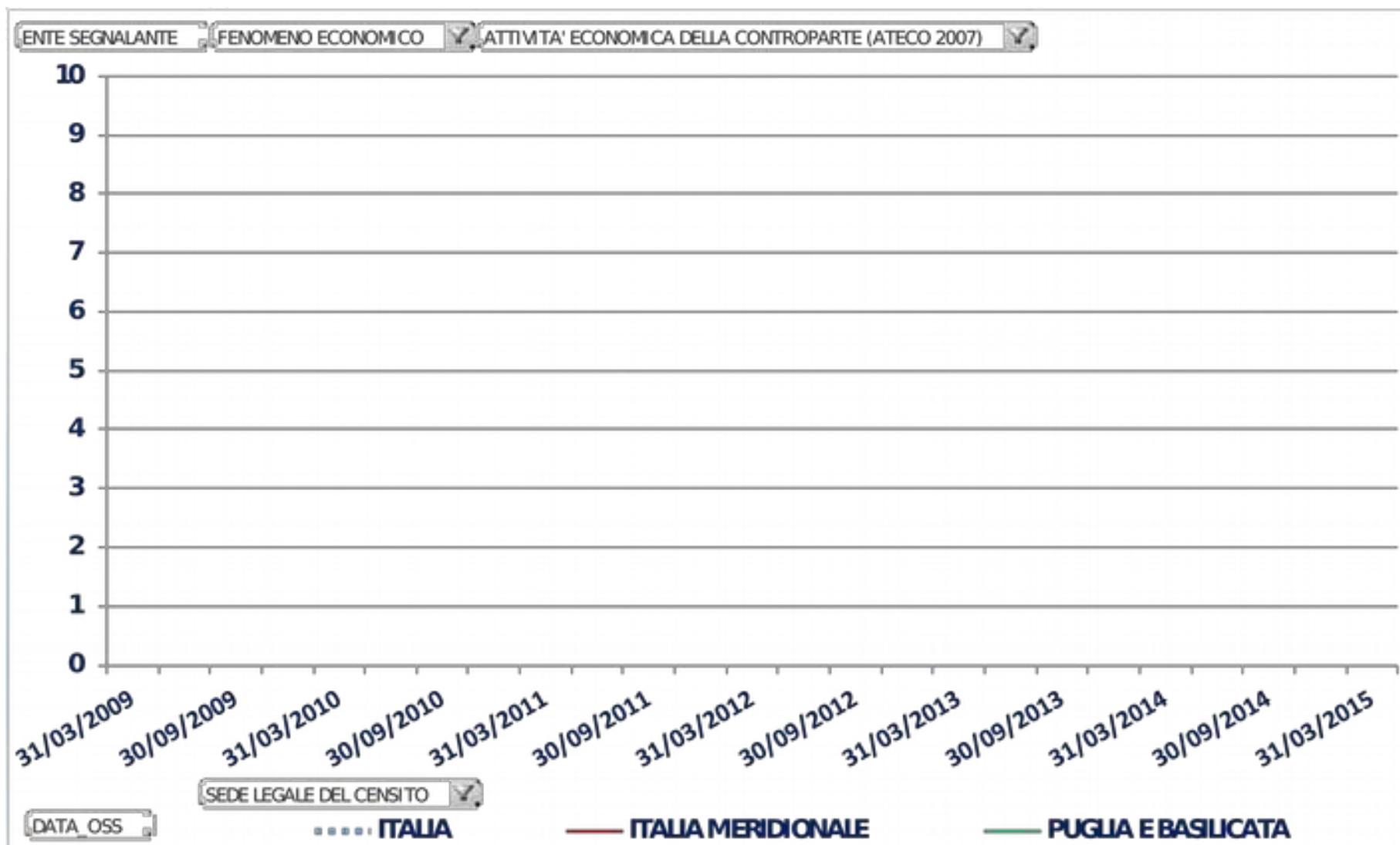
# 2.3.C) Tassi d'interesse (valore percentuale) (per attività economica, focus su singolo trimestre e regione)



# 2.3.0) Tassi di interesse (valore percentuale) (focus su singolo trimestre, confronto tra attività economiche e regioni)



## 2.3.e) Tassi di interesse (valore percentuale) (andamento per attività economica e regioni)



### 3. L'efficienza della giustizia civile

Quando gli operatori bancari istruiscono le richieste di credito, valutano i beni offerti in garanzia considerando il tempo occorrente affinché questi siano liquidati in forma monetaria (ed effettivamente acquisiti).

Ciò vuol dire che due immobili che si trovano in due diverse città possono avere, a parità di valore commerciale, un valore di garanzia molto differente a seconda dei tempi della giustizia del foro competente.

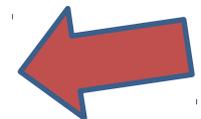
Fonte dei dati: Ministero della Giustizia.

Di più in argomento:

- 1) Banca d'Italia, Temi di discussione, n.898. Dimensione d'impresa ed efficienza della giustizia: evidenza dal tribunale del vicin

# 3.1. Durata media dei procedimenti: cognizione ordinaria (tribunale)

Distretto	Giacenza media (in giorni) 2010	Giacenza media (in anni) 2010	Giacenza media (in giorni) 2011	Giacenza media (in anni) 2011	Giacenza media (in giorni) 2012	Giacenza media (in anni) 2012
TRENTO	618	1,7	714	2,0	601	1,6
TRIESTE	665	1,8	654	1,8	655	1,8
TORINO	610	1,7	616	1,7	666	1,8
MILANO	765	2,1	781	2,1	735	2,0
BRESCIA	847	2,3	838	2,3	868	2,4
GENOVA	840	2,3	958	2,6	872	2,4
PALERMO	847	2,3	926	2,5	941	2,6
VENEZIA	926	2,5	1.002	2,7	988	2,7
FIRENZE	1.074	2,9	1.097	3,0	1.015	2,8
CALTANISSETTA	1.125	3,1	1.693	4,6	1.019	2,8
BOLOGNA	1.060	2,9	1.053	2,9	1.031	2,8
ROMA	1.067	2,9	1.085	3,0	1.072	2,9
ANCONA	1.055	2,9	1.049	2,9	1.084	3,0
L'AQUILA	1.062	2,9	1.114	3,1	1.137	3,1
CAGLIARI	1.128	3,1	1.137	3,1	1.152	3,2
CAMPOBASSO	1.112	3,0	1.170	3,2	1.196	3,3
LECCE	1.307	3,6	1.314	3,6	1.263	3,5
REGGIO CALABRIA	1.160	3,2	1.968	5,4	1.279	3,5
PERUGIA	1.168	3,2	1.264	3,5	1.290	3,5
NAPOLI	1.123	3,1	1.184	3,2	1.305	3,6
CATANIA	1.151	3,2	1.087	3,0	1.319	3,6
BARI	1.255	3,4	1.469	4,0	1.484	4,1
CATANZARO	1.378	3,8	1.814	5,0	1.704	4,7
POTENZA	1.674	4,6	1.907	5,2	1.831	5,0
SALERNO	2.048	5,6	2.090	5,7	1.897	5,2
MESSINA	1.717	4,7	1.935	5,3	1.989	5,4
<b>ITALIA</b>	<b>1.066</b>	<b>2,9</b>	<b>1.127</b>	<b>3,1</b>	<b>1.132</b>	<b>3,1</b>



## 3.2. Durata media dei procedimenti: opposizione a decreto ingiuntivo (giudice di pace)

Distretto	Giacenza media (in giorni)2010	Giacenza media (in anni)2010	Giacenza media (in giorni)2011	Giacenza media (in anni)2011	Giacenza media (in giorni)2012	Giacenza media (in anni)2012
TORINO	255	0,7	320	0,9	328	0,9
MILANO	363	1,0	386	1,1	374	1,0
TRENTO	316	0,9	381	1,0	382	1,0
TRIESTE	394	1,1	434	1,2	400	1,1
CATANZARO	415	1,1	346	0,9	449	1,2
PALERMO	376	1,0	457	1,3	464	1,3
CATANIA	416	1,1	464	1,3	467	1,3
POTENZA	443	1,2	481	1,3	471	1,3
VENEZIA	424	1,2	476	1,3	484	1,3
CALTANISSETTA	437	1,2	593	1,6	495	1,4
ANCONA	444	1,2	495	1,4	503	1,4
PERUGIA	525	1,4	494	1,4	534	1,5
L'AQUILA	436	1,2	465	1,3	551	1,5
BOLOGNA	472	1,3	530	1,5	554	1,5
FIRENZE	501	1,4	598	1,6	559	1,5
LECCE	479	1,3	563	1,5	575	1,6
BRESCIA	387	1,1	524	1,4	585	1,6
CAMPOBASSO	419	1,1	557	1,5	617	1,7
CAGLIARI	583	1,6	657	1,8	660	1,8
GENOVA	617	1,7	631	1,7	678	1,9
BARI	533	1,5	717	2,0	695	1,9
NAPOLI	561	1,5	689	1,9	737	2,0
REGGIO CALABRIA	697	1,9	790	2,2	857	2,3
SALERNO	633	1,7	859	2,4	863	2,4
ROMA	756	2,1	1.069	2,9	887	2,4
MESSINA	1.676	4,6	1.342	3,7	1.192	3,3
<b>ITALIA</b>	<b>498</b>	<b>1,4</b>	<b>581</b>	<b>1,6</b>	<b>586</b>	<b>1,6</b>

### 3.3. Durata media dei procedimenti: fallimento (tribunale)

Distretto	Giacenza media (in giorni) 2010	Giacenza media (in anni) 2010	Giacenza media (in giorni) 2011	Giacenza media (in anni) 2011	Giacenza media (in giorni) 2012	Giacenza media (in anni) 2012
MILANO	1.865	5,1	1.829	5,0	1.849	5,1
TORINO	2.160	5,9	1.878	5,1	1.922	5,3
BRESCIA	1.971	5,4	2.148	5,9	2.155	5,9
TRENTO	1.546	4,2	1.966	5,4	2.169	5,9
VENEZIA	2.165	5,9	2.172	6,0	2.265	6,2
TRIESTE	2.120	5,8	2.153	5,9	2.281	6,2
FIRENZE	2.228	6,1	2.412	6,6	2.299	6,3
BOLOGNA	2.111	5,8	2.213	6,1	2.345	6,4
PERUGIA	3.225	8,8	2.751	7,5	2.445	6,7
L'AQUILA	2.783	7,6	2.986	8,2	2.489	6,8
ROMA	2.900	7,9	2.421	6,6	2.503	6,9
GENOVA	2.494	6,8	2.572	7,0	2.596	7,1
CAGLIARI	4.005	11,0	2.787	7,6	2.776	7,6
LECCE	3.802	10,4	2.980	8,2	2.859	7,8
NAPOLI	3.169	8,7	2.903	8,0	2.895	7,9
ANCONA	2.755	7,5	2.622	7,2	2.950	8,1
REGGIO CALABRIA	6.114	16,8	7.386	20,2	3.059	8,4
CATANZARO	3.415	9,4	3.741	10,2	3.533	9,7
BARI	3.773	10,3	3.666	10,0	3.647	10,0
PALERMO	3.765	10,3	3.599	9,9	3.712	10,2
CAMPOBASSO	4.182	11,5	3.514	9,6	3.855	10,6
SALERNO	3.652	10,0	3.777	10,3	3.871	10,6
CATANIA	4.319	11,8	4.468	12,2	4.531	12,4
CALTANISSETTA	7.753	21,2	5.298	14,5	5.499	15,1
POTENZA	5.637	15,4	6.687	18,3	6.510	17,8
MESSINA	6.016	16,5	9.167	25,1	7.665	21,0
<b>ITALIA</b>	<b>2.681</b>	<b>7,3</b>	<b>2.567</b>	<b>7,0</b>	<b>2.566</b>	<b>7,0</b>

## 3.4. Durata media dei procedimenti: esecuzioni immobiliari

Distretto	Giacenza media (in giorni)2010	Giacenza media (in anni)2010	Giacenza media (in giorni)2011	Giacenza media (in anni)2011	Giacenza media (in giorni)2012	Giacenza media (in anni)2012
TRIESTE	575	1,6	620	1,7	629	1,7
TRENTO	558	1,5	673	1,8	715	2,0
GENOVA	885	2,4	986	2,7	972	2,7
FIRENZE	1.053	2,9	1.126	3,1	1.016	2,8
TORINO	806	2,2	928	2,5	1.016	2,8
BOLOGNA	776	2,1	885	2,4	1.022	2,8
VENEZIA	862	2,4	1.006	2,8	1.066	2,9
L'AQUILA	1.217	3,3	1.087	3,0	1.070	2,9
ROMA	1.500	4,1	1.300	3,6	1.120	3,1
SALERNO	1.942	5,3	1.611	4,4	1.148	3,1
MILANO	926	2,5	1.015	2,8	1.150	3,2
CALTANISSETTA	1.945	5,3	1.336	3,7	1.252	3,4
BRESCIA	936	2,6	1.100	3,0	1.261	3,5
CAMPOBASSO	1.396	3,8	1.455	4,0	1.304	3,6
NAPOLI	1.267	3,5	1.323	3,6	1.306	3,6
MESSINA	1.976	5,4	1.733	4,7	1.324	3,6
LECCE	1.284	3,5	1.008	2,8	1.349	3,7
BARI	1.508	4,1	1.623	4,4	1.387	3,8
PERUGIA	1.268	3,5	1.257	3,4	1.452	4,0
ANCONA	1.227	3,4	1.400	3,8	1.560	4,3
CATANIA	1.980	5,4	1.736	4,8	1.945	5,3
CATANZARO	1.747	4,8	2.089	5,7	1.987	5,4
PALERMO	2.262	6,2	2.090	5,7	2.003	5,5
REGGIO CALABRIA	1.832	5,0	1.242	3,4	2.075	5,7
POTENZA	2.740	7,5	2.004	5,5	2.683	7,4
CAGLIARI	1.100	3,0	1.338	3,7	2.707	7,4
<b>ITALIA</b>	<b>1.196</b>	<b>3,3</b>	<b>1.218</b>	<b>3,3</b>	<b>1.252</b>	<b>3,4</b>

# Elvis (versione beta)

per la segnalazione di eventuali bug:

[salvatore.vescina@dps.gov.it](mailto:salvatore.vescina@dps.gov.it)

# Note

**IMPIEGHI (fonte: [BIP Banca d'Italia](#)):** finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualita', prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprieta'. L'aggregato e' al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso e' al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.

